

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2024, n. 1709

Comune di GIOVINAZZO (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9 della L.R. n.20/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ**, ai sensi dei commi 7, 8 e 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Giovinazzo, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Giovinazzo.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di Giovinazzo (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Attestazione di compatibilità con richiesta modifiche ai sensi dell'art.11 commi 7, 8 e 9 della L.R.n.20/2001.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *“Norme generali di governo e uso del territorio”* che al comma 7 e 8 dell'art.11 stabilisce:

- *“Il PUG così adottato è inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvato e rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi il PPTR approvato con deliberazione di Giunta regionale 16 febbraio 2015, n. 176, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), nonché i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), oppure agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).*
- *La Giunta regionale e la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo”.*

Visto il comma 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001 così come modificato dall'art.31 della L.R.n.28/2024 che statuisce:

- *“Qualora sia la Giunta regionale che la Giunta provinciale o il Consiglio metropolitano provinciale deliberino la compatibilità del PUG rispettivamente con il DRAG, con il PTCP e con il PPTR, il Consiglio comunale approva in via definitiva il Piano. Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano deliberino la compatibilità del Piano indicando le modifiche necessarie ad attestarne la definitiva compatibilità di cui al comma 11, il Sindaco promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o il Sindaco metropolitano o suo Assessore delegato, il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato nonché, ai fini della conformazione e dell'adeguamento del PTCP alle previsioni del PPTR, un rappresentante del Ministero della Cultura. In sede di Conferenza di servizi le amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, definiscono congiuntamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo”.*

Visto il “Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”, di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001 ss.mm.ii., approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07.

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.176 del 16/02/2015.

Premesso che il Comune di Giovinazzo:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30/03/2021 ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28/03/2023 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 6 del 10/04/2024 ha esaminato le osservazioni pervenute e si è determinato sulle stesse disponendo l'adeguamento degli elaborati del PUG.

Preso atto che:

- con nota comunale prot.n.30 (Reg.Provv.) del 10/07/2024, acquisita in pari data al protocollo regionale n.350602, trasmetteva per il conseguimento dell'attestazione di compatibilità ai sensi della L.R.n.20/2001 la seguente documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, su supporto informatico firmato digitalmente (in formato ".pdf"):

Documentazione amministrativa

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 28.03.2023 di adozione del PUG
- Deliberazione del Consiglio comunale n.6 del 10.04.2024 di esame delle osservazioni al PUG

Documentazione tecnica

- PUG.1 Relazione generale
 - PUG.2 Norme Tecniche di Attuazione
 - PUG/S.1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali
 - PUG/S.1a Aree escluse dalla tutela paesaggistica
 - PUG/S.2 Carta dei contesti territoriali
 - PUG/S.3.1 Carta delle previsioni strutturali - Territorio comunale
 - PUG/S.3.2 Carta delle previsioni strutturali - Città e fascia costiera
 - PUG/S.4 Carta delle infrastrutture verdi e blu
 - PUG/P.1 Carta delle previsioni programmatiche
 - PUG/P.2 Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P
 - PUG/G.1.1 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.1
 - PUG/G.1.2 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.2
 - PUG/G.2 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P
 - VAS.1.1 Rapporto Ambientale
 - VAS.1.2 Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
- la suddetta documentazione è stata altresì inviata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali regionali e al Servizio Pianificazione Territoriale Generale della Città Metropolitana di Bari.

- con nota acquisita al protocollo regionale n.363594 del 17/07/2024, il Comune ha consegnato copia cartacea dei seguenti elaborati:
 - Deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 28.03.2023 di adozione del PUG
 - Deliberazione del Consiglio comunale n.6 del 10.04.2024 di esame delle osservazioni
 - Elaborati del PUG adottato e adeguato alle osservazioni accolte
- la Sezione Urbanistica, esaminata preliminarmente la documentazione pervenuta, con nota prot. n.397633 del 05/08/2024 ha richiesto quanto segue:
 - elaborati del PUG in formato vettoriale Shapefile georiferito
 - dichiarazione, a firma dei progettisti e del Responsabile del Procedimento, di corrispondenza tra gli elaborati del PUG trasmessi per il controllo di compatibilità e le determinazioni sulle osservazioni esaminate con D.C.C. n.6 del 10.04.2024
 - provvedimento prot.n.5750 del 09.03.2023 con cui la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.
 - trasmissione degli atti ed elaborati del PUG al Segretariato Regionale MiC della Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari.
- con nota comunale prot.n.21866 del 09/09/2024 acquisita in pari data al protocollo regionale n.434727, il Comune ha riscontrato la suddetta nota allegando quanto richiesto e inviando il link da cui scaricare la documentazione relativa al PUG al Segretariato Regionale MiC della Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari.
- la Sezione Urbanistica, ad integrazione della documentazione già inoltrata, con nota regionale prot.n.439617 del 11/09/2024, ha chiesto di inviare gli elaborati tecnici relativi al "Sistema delle Conoscenze" e ai "Quadri Interpretativi", quali parte integrante del PUG come indicato nel "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)" e contenuti nel Documento Programmatico Preliminare (DPP) non trasmesso.
- Con nota comunale prot.n.23570 del 26/09/2024, acquisita al protocollo regionale n.473314 del 01/10/2024, il Comune ha inoltrato la documentazione tecnico-amministrativa relativa al "Sistema delle Conoscenze" e ai "Quadri Interpretativi", in formato cartaceo e su supporto informatico firmato digitalmente (in formato ".pdf" e ".shp"), come di seguito elencata:
 - SC.AV.1 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale di area vasta
 - SC.AV.2_rev Carta della idrogeomorfologia
 - SC.QP.1 Piani regionali di tutela ambientale e dei rischi idrogeomorfologici
 - SC.QP.2 Carta dei vincoli paesaggistici da PPTR
 - SC.QP.3 Carta ricognitiva dei Progetti strategici del PPTR
 - SC.QP.4 Vincoli e patrimonio storico-culturali

- SC.TC.1.1 Carta uso del suolo
 - SC.TC.1.2 Carta risorse naturalistiche e Rete ecologica esistente
 - SC.TC.1.3 Carta delle risorse del territorio rurale
 - SC.TC.2 Sistema insediativo e infrastrutturale
 - SC.TC.2.1 Carta dell'evoluzione dell'insediamento
 - SC.TC.2.2 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale
 - SC.TC.3 Carta del sistema costiero
 - SC.TC.4_rev Carta delle fragilità
 - SC.PC.1 Disciplina urbanistica vigente e stato di attuazione
 - QI.Inv. Invarianti strutturali: il territorio comunale e il centro urbano
 - QI.Cont. Contesti rurali e urbani
 - DPP.1 Relazione generale
 - DPP.2 Schema strutturale strategico
 - DPP.3 I Progetti Strategici
- con nota prot.n.417490 del 27/08/2024 il Servizio regionale Osservatorio Abusivismo e Usi civici ha rappresentato che *"per il Comune di Giovinazzo non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico"*.
- con nota prot.n.499485 del 14/10/2024 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, verificata la conformità degli elaborati VAS ai criteri minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D.Lgs.152/2006, così come richiesto dal Comune con istanza di avvio della fase di consultazione (nota prot.n. 24394 del 4/10/2024), ha provveduto a pubblicare la documentazione sul Portale Ambientale regionale ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R.n.44/2012.

Dato atto che:

- con nota prot.A00 064/3682 del 08/03/2023, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture ha espresso parere favorevole con prescrizioni ex art.89 del D.P.R. n.380 del 2001 *"esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato della caratterizzazione geotecnica contenuta nella relazione del professionista incaricato"*;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità del PUG al PAI ai sensi dell'art. 4-bis delle Norme di Attuazione del vigente PAI con riferimento al Decreto Segretariale prot.n.4171 del 21/02/2023.

Visto il parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Visto il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmesso con nota prot.n.591095 del 29/11/2024 (Allegato B).

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, ai sensi dell'art. 11, commi 7, 8 e 9 della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per attestare la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Giovinazzo, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri allegati necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Il proponente deve specificare quali sono gli adempimenti di pubblicazione e di notifica in attemperanza alla normativa sulla privacy.

L'impatto di genere del presente atto risulta: non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di attestare la compatibilità del PUG di Giovinazzo alla L.R.n.20/2001, ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, si propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri tecnici allegati (Allegato A e Allegato B);
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITÀ**, ai sensi dei commi 7, 8 e 9 dell'art.11 della L.R.n.20/2001, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Giovinazzo, per le motivazioni e con le modifiche individuate nei pareri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, rispetto alla L.R. n.20/2001 e al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.1328 del 3/08/2007;
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale;
4. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Giovinazzo.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(ing. Michele Francesco BRANDONISIO)

 Michele Francesco
Brandonisio
29.11.2024 14:35:59
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

 MARIA MACINA
29.11.2024
12:40:44 UTC

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(dott. Anna Grazia FRASSANITO)

 Anna Grazia
Frassanito
29.11.2024
15:09:10
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigia CAPURSO)

 Luigia
Capurso
29.11.2024
15:11:12
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

(arch. Vincenzo LASORELLA)

 Vincenzo
Lasorella
29.11.2024
15:30:15
GMT+02:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica

(ing. Giuseppe ANGELINI)

 Giuseppe
Angelini
29.11.2024
16:34:47
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

 Paolo Francesco
Garofoli
~~01.12.2024 16:51:39~~
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(dott. Michele EMILIANO)

 Michele
Emiliano
03.12.2024
11:48:19
GMT+02:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**



Giuseppe
Angelini
29.11.2024
16:34:47
GMT+02:00

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Giovinazzo (BA). Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001.

Premessa

Il Comune di Giovinazzo con nota comunale prot.n.30 (Reg.Provv.) del 10.07.2024, acquisita in pari data al protocollo regionale n.350602, ha trasmesso ai sensi dell'art.11 comma 7 della L.R.n.20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio, su supporto informatico firmato digitalmente (in formato ".pdf"), come di seguito elencata:

Documentazione amministrativa

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 28.03.2023 di adozione del PUG
- Deliberazione del Consiglio comunale n.6 del 10.04.2024 di esame delle osservazioni al PUG

Documentazione tecnica

Elaborati comuni

- PUG.1 Relazione generale formato A4
- PUG.2 Norme Tecniche di Attuazione..... formato A4

Disciplina delle invariati strutturali

- PUG/S.1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali.....scala 1:5.000
- PUG/S.1a Aree escluse dalla tutela paesaggistica.....scala 1:5.000

Previsioni strutturali

- PUG/S.2 Carta dei contesti territoriali.....scala 1:10.000
- PUG/S.3.1 Carta delle previsioni strutturali - Territorio comunale.....scala 1:10.000
- PUG/S.3.2 Carta delle previsioni strutturali - Città e fascia costiera.....scala 1:5.000
- PUG/S.4 Carta delle infrastrutture verdi e bluscala 1:20.000

Previsioni programmatiche

- PUG/P.1 Carta delle previsioni programmatichescala 1:5.000
- PUG/P.2 Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P formato A3

Elaborati Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG

- PUG/G.1.1 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.1.....scala 1:10.000
- PUG/G.1.2 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.2.....scala 1:5.000
- PUG/G.2 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.Pscala 1:5.000

Valutazione Ambientale Strategica

- VAS.1.1 Rapporto Ambientale..... formato A3/A4
- VAS.1.2 Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale..... formato A4



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Il PUG è stato contestualmente trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e al Servizio Pianificazione Territoriale Generale della Città Metropolitana di Bari.

Con nota acquisita al protocollo regionale n.363594 del 17.07.2024, il Comune ha consegnato copia cartacea dei seguenti elaborati:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 28.03.2023 di adozione del PUG
- Deliberazione del Consiglio comunale n.6 del 10.04.2024 di esame delle osservazioni
- Elaborati del PUG adottato e adeguato alle osservazioni accolte (elaborati comuni, disciplina delle invarianti strutturali, previsioni strutturali, previsioni programmatiche, sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG, Valutazione Ambientale Strategica).

Esaminata preliminarmente la documentazione pervenuta, con nota prot. n.397633 del 05.08.2024, la scrivente Sezione ha richiesto quanto segue:

- elaborati del PUG in formato vettoriale Shapefile georiferito
- dichiarazione, a firma dei progettisti e del Responsabile del Procedimento, di corrispondenza tra gli elaborati del PUG trasmessi per il controllo di compatibilità e le determinazioni sulle osservazioni esaminate con D.C.C. n.6 del 10.04.2024
- provvedimento prot.n.5750 del 09.03.2023 con cui la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture della Regione Puglia ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.
- trasmissione degli atti ed elaborati del PUG al Segretariato Regionale MiC della Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari.

Con nota comunale prot.n.21866 del 09.09.2024 acquisita in pari data al protocollo regionale n.434727, il Comune ha riscontrato la suddetta nota allegando quanto richiesto e inviando il link da cui scaricare la documentazione relativa al PUG al Segretariato Regionale MiC della Puglia e alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari.

Ad integrazione della documentazione già inoltrata, con nota regionale prot.n.439617 del 11.09.2024, la scrivente Sezione ha chiesto di inviare gli elaborati tecnici relativi al "*Sistema delle Conoscenze*" e ai "*Quadri Interpretativi*", quali parte integrante del PUG come indicato nel "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)*" e contenuti nel Documento Programmatico Preliminare(DPP) non trasmesso.

Con nota comunale prot.n.23570 del 26.09.2024, acquisita al protocollo regionale n.473314 del 01.10.2024, il Comune ha inoltrato la documentazione tecnico-amministrativa relativa al "*Sistema delle Conoscenze*" e ai "*Quadri Interpretativi*", in formato cartaceo e su supporto informatico firmato digitalmente (in formato ".pdf" e ".shp"), come di seguito elencata:

Sistema delle Conoscenze

Area vasta - SC.AV Sistema territoriale di Area Vasta



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- SC.AV.1 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale di area vastascala 1:50.000
- SC.AV.2_rev Carta della idrogeomorfologia.....scala 1:25.000

Area vasta - SC.QP Vincoli e pianificazione sovraordinata

- SC.QP.1 Piani regionali di tutela ambientale e dei rischi idrogeomorfologici formato A1
- SC.QP.2 Carta dei vincoli paesaggistici da PPTR.....scala 1:20.000
- SC.QP.3 Carta ricognitiva dei Progetti strategici del PPTRscala 1:20.000
- SC.QP.4 Vincoli e patrimonio storico-culturaliscala 1:10.000

Territorio Comunale - SC.TC Sistema territoriale locale

- SC.TC.1 Sistema paesaggistico e ambientale
 - a) SC.TC.1.1 Carta uso del suoloscala 1:10.000
 - b) SC.TC.1.2 Carta risorse naturalistiche e Rete ecologica esistentescala 1:10.000
 - c) SC.TC.1.3 Carta delle risorse del territorio rurale.....scala 1:10.000
- SC.TC.2 Sistema insediativo e infrastrutturale
 - a) SC.TC.2.1 Carta dell'evoluzione dell'insediamento scala 1:10.000/1:5.000
 - b) SC.TC.2.2 Carta del sistema insediativo e infrastrutturale scala 1:10.000/1:5.000
- SC.TC.3 Carta del sistema costieroscala 1:5.000
- SC.TC.4_rev Carta delle fragilitàscala 1:10.000

Territorio Comunale - SC.PC Pianificazione comunale

- SC.PC.1 Disciplina urbanistica vigente e stato di attuazione..... scala 1:10.000/1:5.000

Quadri interpretativi

Invarianti strutturali

- QI.Inv. Invarianti strutturali: il territorio comunale e il centro urbano..... scala 1:10.000/1:5.000

Contesti territoriali

- QI.Cont. Contesti rurali e urbani scala 1:10.000/1:5.000

Elaborati propositivi e valutativi del Documento Programmatico Preliminare:

- DPP.1 Relazione generale..... formato A4
- DPP.2 Schema strutturale strategico scala 1:10.000/1:5.000
- DPP.3 I Progetti Strategici formato A0

Nella medesima trasmissione, inoltre, si specifica che gli elaborati "QI.Inv.", "QI.Cont." non sono stati inoltrati in formato editabile poiché superati dagli elaborati del PUG strutturale adottato. Nella nota si precisa altresì che gli elaborati "SC.TC.1.3", "DPP.2", "DPP.3" non sono stati prodotti in formato "shapefile" in quanto schematici e strategici.

Con nota prot.n.417490 del 27.08.2024 il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha rappresentato che "per il Comune di Giovinazzo non risultano terre demaniali civiche o gravate da uso civico".

Con nota prot.n.499485 del 14.10.2024 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, verificata la conformità degli elaborati VAS ai criteri minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D.Lgs.152/2006, così come richiesto dal Comune con istanza di avvio della fase di consultazione (nota prot.n. 24394 del 4/10/2024), ha provveduto a pubblicare la

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

documentazione sul Portale Ambientale regionale ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R.n.44/2012.

Con nota prot.A00 064/3682 del 08.03.2023, la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture ha espresso parere favorevole con prescrizioni ex art.89 del D.P.R. n.380 del 2001 *"esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato della caratterizzazione geotecnica contenuta nella relazione del professionista incaricato"*.

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità del PUG al PAI ai sensi dell'art. 4-bis delle Norme di Attuazione del vigente PAI con riferimento al Decreto Segretariale prot.n.4171 del 21.02.2023.

Rilievi regionali preliminari

Per quel che riguarda i pareri utili alla formazione del PUG si rappresenta quanto segue.

Con nota prot.n.5248 del 21.02.2023 l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso il parere favorevole con prescrizioni al Piano Urbanistico Generale del Comune di Giovinazzo.

Il Consiglio Comunale con Deliberazione n.16 del 28.03.2023 ha preso atto degli elaborati aggiornati alle prescrizioni contenute nella suddetta nota.

Con riferimento alla procedura di VAS si rappresenta che il parere motivato da parte della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali sarà espresso ai sensi dell'art.12 della L.R.n.44/2012 a seguito di istanza e trasmissione da parte dell'autorità procedente dei contributi pervenuti da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, nonché le proprie conclusioni ed eventuali modifiche apportate al piano o programma e/o al rapporto ambientale.

Inquadramento territoriale e procedurale

Il Comune di Giovinazzo è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con D.G.R.n.7583 del 27.12.1991.

Il processo di formazione del PUG è stato avviato adottando, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 30.03.2021, il Documento Programmatico Preliminare - DPP (proposto dalla Giunta Comunale con Deliberazione n.43 del 12.03.2021) ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001.

In data 08.07.2020 e 25.01.2022 si sono svolte le conferenze di copianificazione ai sensi dell'art.2 comma 1 lett.a) della L.R. n.20/2001.

Con Deliberazione n.16 del 28.03.2023, il Consiglio Comunale ha adottato il PUG di Giovinazzo.

Con Deliberazione n.6 del 10.04.2024, si è determinato sulle osservazioni pervenute, disponendo l'adeguamento degli elaborati del PUG alle osservazioni recepite.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi rivenienti dalla Relazione Tecnica Generale, dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e dagli elaborati scritto-grafici del PUG proposto dal Comune di Giovinazzo, con i rilievi in sede di istruttoria Regionale utili all'esame di compatibilità che, oltre a fare riferimento al *"Documento regionale di Assetto generale (DRAG) - indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)"* approvato con D.G.R. n.1328 del 03.08.2007, richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del Piano proposto al quadro normativo nazionale e regionale oltre che rispetto agli strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale.

Il Comune di Giovinazzo si colloca nel paesaggio della *"piana olivicola del Nord barese"*, all'interno del territorio denominato storicamente delle *"terre baresi"*. Situato all'interno della città metropolitana di Bari, confina a sud-est con la città capoluogo, a sud con Bitonto e Terlizzi, a nord-ovest con Molfetta. E' collegato con i centri urbani costieri limitrofi tramite la Strada Statale 16 bis, la SS 16 costiera e la linea ferroviaria Adriatica; i Comuni dell'entroterra, invece, sono raggiungibili attraverso le strade provinciali SP 107 per Terlizzi e SP 88 per Bitonto. Giovinazzo ha una superficie territoriale di circa 44,30 Km², ad una quota di 7 m sul livello del mare. Pur essendo uno dei Comuni del nord barese più piccoli in termini di estensione, presenta caratteristiche di omogeneità con gli altri Comuni, in particolare dal punto di vista morfologico e paesaggistico, con pendenze inferiori al 10% e un andamento pressoché pianeggiante.

La linea di costa del Comune di Giovinazzo si estende per circa 10,61 km e la struttura insediativa e infrastrutturale è concentrata prevalentemente lungo la costa ed è fortemente condizionata dalla Strada Statale 16 bis, dalla SS 16 costiera e, in particolar modo, dalla linea ferroviaria Adriatica che costituisce un margine netto fra città e campagna.

I corsi d'acqua che interessano il territorio di Giovinazzo sono tutti di carattere episodico; l'unico elemento del reticolo idrografico di una certa entità è rappresentato dal corso d'acqua di Lama Castello, incluso nell'elenco delle Acque pubbliche.

I principali caratteri geomorfologici del territorio di Giovinazzo riflettono il tipico paesaggio costiero pugliese, caratterizzato dall'alternanza di dossi e depressioni di origine carsica (doline), talvolta interrotti dalla presenza di solchi erosivi (lame) orientati lungo la direttrice nord-sud.

Il paesaggio agrario è prevalentemente caratterizzato da aree coltivate ad ulivi, mentre seminativi ed altre tipologie di coltivazioni sono localizzati lungo la costa e ad ovest della strada provinciale per Bitonto. L'attività agricola riveste un ruolo ancora rilevante; quasi l'83% del territorio comunale è costituito da superficie agricola, di cui circa il 99% risulta utilizzato.

Gli elaborati del Piano sono stati distinti in Elaborati Comuni (Relazione Generale e Norme Tecniche di Attuazione), Disciplina delle Invarianti Strutturali, Previsioni Strutturali, Previsioni Programmatiche, Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG, valutazione Ambientale Strategica. Sistema delle Conoscenze, Quadri interpretativi, Elaborati propositivi e valutativi sono invece contenuti all'interno del Documento Programmatico Preliminare (DPP).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi

La costruzione del sistema delle conoscenze è finalizzata alla comprensione dello stato delle risorse del territorio e delle trasformazioni a cui lo stesso è sottoposto. Componenti fondamentali sono le ricadute che il Sistema Territoriale di area vasta può generare sulla realtà del singolo Comune, le risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative e infrastrutturali locali che, con le loro tendenze di sviluppo, influenzano le trasformazioni locali.

Il sistema delle conoscenze ha analizzato le seguenti aree tematiche:

- Sistema territoriale di Area Vasta (SC.AV.1, SC.AV.2)
- Vincoli e pianificazione sovraordinata (SC.QP.1, SC.QP.2, SC.QP.3, SC.QP.4)
- Sistema paesaggistico e ambientale (SC.TC.1.1, SC.TC.1.2, SC.TC.1.3)
- Sistema insediativo e infrastrutturale (SC.TC.2.1, SC.TC.2.2)
- Carta del sistema costiero (SC.TC.3)
- Carta delle fragilità (SC.TC.4)
- Disciplina urbanistica vigente e stato di attuazione (SC.PC.1).

Nella relazione di Piano, per quanto riguarda la pianificazione sovraordinata, sono stati analizzati i seguenti piani: Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), Piano Regionale per le attività estrattive (PRAE), Piano Regionale dei Rifiuti, Piano di Tutela delle Acque (PTA), Aree naturali protette nel territorio di area vasta, Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR), Piano Regionale dei Trasporti, Piano Regionale delle Coste, Piano Strategico della Città metropolitana di Bari, pianificazione del Consorzio ASI.

Le caratteristiche demografiche locali sono state desunte dai dati ISTAT al 01.01.2018, secondo cui il Comune di Giovinazzo contava 20.348 abitanti; tuttavia, nel dimensionamento globale del PUG, il Comune ha aggiornato il dato al 2023, assumendo come valore di riferimento un numero di abitanti pari a 19.401. Sono stati inoltre analizzati i dati delle famiglie e la loro numerosità, gli stranieri residenti (2,4% della popolazione), i livelli di occupazione, le condizioni abitative, lo stato di conservazione del patrimonio edilizio e i relativi valori immobiliari.

Ai fini del dimensionamento degli abitanti teorici, è stato applicato lo standard abitativo medio locale pari a 40 mq per abitante.

Per quanto riguarda la struttura economica locale, sono stati analizzati i contenuti dei dati ISTAT al 2010, dell'Osservatorio del Turismo della Regione Puglia e del Censimento Industria e Servizi - ISTAT 2011, da cui si evince che *"le imprese (considerando sia quelle individuali che le società di varia forma giuridica) attive nel comune di Giovinazzo sono un totale 989, e svolgono in prevalenza le seguenti tipologie di attività: commercio (39%), costruzioni (13%), ricettive-ristoratorie (11%) e attività professionali tecnico-scientifiche"*.

Sul territorio comunale di Giovinazzo sono attive circa 1.852 aziende agricole, in forte riduzione rispetto al 2010 in cui se ne contavano 3.409, di cui quasi la totalità a conduzione agricola diretta. La maglia aziendale agricola attualmente si presenta molto frammentata, "a

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

fronte di una percentuale dell'81% della SAU (Superficie Agricola Utilizzata) in aziende con meno di 2 ettari, nella fascia estrema superiore a 50 ettari ricade solo lo 0,1% , mentre si ricorda che le rispettive medie a livello regionale sono pari rispettivamente al 21% e al 19%".

Il turismo costituisce un settore produttivo fondamentale per il Comune di Giovinazzo; la maggioranza dell'offerta ricettiva è rappresentata da strutture alberghiere (circa 816 posti letto), sebbene negli ultimi anni è riscontrabile un incremento dell'offerta ricettiva diffusa, pari a 24 posti letto rispetto al 2017. I dati dell'Osservatorio sul turismo della Regione Puglia confermano come il settore turistico sia in forte crescita, in particolare il turismo internazionale che nel 2018 è aumentato del 4%.

Il Bilancio della Pianificazione vigente è stato riprodotto nell'elaborato SC.PC.1 con la rappresentazione dello stato di attuazione del PRG in scala 1:10.000 e 1:5.000, mentre nella tavola ST.TC.2.2 è stata approfondita la dotazione di servizi a livello comunale e sovracomunale.

Il Piano Regolatore Generale ha suddiviso il territorio comunale secondo la seguente classificazione:

- a) Zone di Uso Pubblico
 - Aree ferroviarie e portuali AF/AP
 - Arenili e coste
 - Aree a verde pubblico urbano VPU
 - Aree a verde di quartiere VPQ
 - Aree per attrezzature di servizio AS
 - Aree cimiteriali AC
 - Verde di decoro VD
- b) Zone residenziali
 - Centro antico A
 - Zone di completamento
 - Intensiva di interesse ambientale B1
 - Intensiva di completamento B2
 - PEEP in atto B3
 - Estensiva B4
 - Zone di espansione
 - Parzialmente urbanizzate C1
 - Terziario direzionale C2
 - Di nuovo impianto C3
 - Ampliamento PEEP C4
- c) Zone per attività produttive
 - Zone per attività primarie
 - Tipo E1
 - Tipo E3



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- Zone per attività secondarie
 - Artigianato di servizio D1
 - Artigianato produttivo D2
 - Industrie D3
 - Consorzio ASI

Con riferimento al bilancio della pianificazione, nella Relazione del DPP si evidenzia che sono state rappresentate le previsioni del PRG vigente, articolate in Zone Territoriali Omogenee, piani attuativi approvati e stato di attuazione, varianti approvate e aggiornamento sulla loro validità giuridica o decadenza.

Relativamente alle varianti al PRG, negli elaborati del DPP di Giovinazzo si riporta quanto segue:

- parte delle varianti sono state approvate con accordo di programma o in forza dell'art. 8 del D.P.R.n.160/2010 e riguardano un'attività turistico ricettiva sulla costa occidentale, l'ampliamento di una struttura produttiva in ambito periurbano e la realizzazione di attività commerciali lungo via Bari;
- alcune varianti hanno riguardato interventi di realizzazione o adeguamento di impianti per il pubblico servizio e, in particolare, l'ampliamento per l'impianto di depurazione delle acque reflue situato a nord della linea ferroviaria, il serbatoio dell'Acquedotto Pugliese e la realizzazione di impianti di sollevamento;
- due ulteriori varianti, non ancora attuate, prevedono la realizzazione di un'attività commerciale e il recupero funzionale del complesso edilizio rurale con destinazione turistico-ricettiva in località Sette Torri.

Lo stato di attuazione del Piano Regolatore Generale è stato descritto nel capitolo 2.4 del DPP, dedicato al *"Bilancio della Pianificazione Vigente"*, tuttavia, all'interno del Dimensionamento Globale del Piano, nel capitolo 6 della Relazione generale del PUG, è stato operato un aggiornamento generale dell'analisi, di cui si riporta di seguito il contenuto:

- La maggior parte delle previsioni di espansione del PRG risultano attuate, ad eccezione delle seguenti:
 - zona di espansione C3, per la quale il PRG prevedeva 706.801mc, equivalenti a 235.600 mq di superficie lorda e 7.036 nuovi abitanti; per detta area è stato approvato un Piano Particolareggiato con D.C.C. n.6 del 18.02.2010, successivamente annullato in autotutela con D.C.C. n.7 del 17.03.2015 per la presenza di aree soggette a pericolosità idraulica del vigente PAI;
 - zona C2 a Cala Spiriticchio, avente Superficie Territoriale pari a 28.482mq; per detta area il PRG prevede una quantità edificatoria di 85.446 mc a cui corrisponde una capacità insediativa massima di circa 500 abitanti;
 - Zona D2 per attività produttive, che esprime secondo il PRG una capacità edificatoria di circa 136.088 mq di Superficie Lorda;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- la Zona D1.2, destinata ad attività produttive artigianali e che esprime una superficie lorda di 49.104 mq, allo stato attuale risulta attuata solo in piccola parte;
- per la Zona D3, corrispondente con l'areale delle ex Acciaierie e Ferriere Pugliesi, il PRG prevede una capacità edificatoria di 278.229 mc per attività industriali e produttive;
- le zone B di completamento, in considerazione delle capacità insediative raggiunte, sono da ritenersi sature;
- i Piani di Lottizzazione e Piani di Zona riferiti ai PEEP comunali, relativi ai comparti in zona C previsti, sono stati attuati o completi;
- l'area per attività produttive indicata nell'elaborato SC.PC.1 con la sigla D.1.1, interessata da Piano di lottizzazione per destinazioni artigianali e di servizio, è sottoposta a procedimento giudiziario e, ad oggi, risulta parzialmente attuata anche con destinazioni prevalentemente residenziali;
- nella fascia costiera verso Santo Spirito sono stati sviluppati numerosi insediamenti residenziali turistici, per un totale di 290.000 mq, alcuni sanati secondo le leggi nazionali L.47/1985, L.724/1994 e L.326/2003. In origine il PRG aveva destinato queste zone a funzione turistico-residenziale, tuttavia in fase di approvazione ne è stata richiesta la riclassificazione a zone agricole, di fatto bloccandone l'espansione.

Come indicato nella Relazione generale del PUG e in parte dal DPP, le condizioni di tutela imposte dalla pianificazione paesaggistica nonché la presenza di aree soggette a pericolosità idraulica del vigente PAI, hanno di fatto comportato la non attuabilità delle Zone C2 e C3. Inoltre, la forte attrattività delle vicine aree industriali di Molfetta e Bari hanno inciso notevolmente sulla mancata edificazione delle aree destinate dal vigente PRG ad attività produttive.

Il Dimensionamento Globale del Piano, oltre ad aver aggiornato il *"Bilancio della Pianificazione Vigente"*, ha operato una revisione generale della ricognizione delle aree adibite a servizi pubblici, da cui si evince una carenza strutturale di *"dotazioni pubbliche a standard urbanistici (verde pubblico, aree per attrezzature collettive, e parcheggi), legata probabilmente alla difficoltà dell'impiego dello strumento dell'esproprio, ma anche alla problematicità di dare attuazione a previsioni scarsamente integrate con il resto della città"*.

Per quel che riguarda la verifica di aree per servizi ex art.3 del DM 1444/68 esistenti, dalla Relazione generale si rileva una dotazione di 207.553 mq che, rapportata al dato degli abitanti al 2023 pari a 19.401, fa emergere una disponibilità pro-capite pari a circa 11 mq per abitante e, conseguentemente, un deficit di circa 141.665 mq per parcheggi, istruzione e spazi pubblici attrezzati.

Aree a standard (tipologia DM 1444/68)	Sup. ESISTENTI [mq]	Fabbisogno (18mq / popolazione 2023)	deficit/verifica
Is- Aree per l'istruzione: asili nido,	36.401	87.305	- 50.904



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

scuole primarie, scuole secondarie inferiori			
Ic- Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, assistenziali, amministrative e per pubblici servizi	41.696	38.802	2.894
Va - Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport + df- Aree da funzionalizzare	82.052	174.609	- 92.557
P - Aree per parcheggi	47.404	48.503	- 1.099
TOTALE	207.553	349.218	- 141.665

Tabella 1- Tabella di verifica soddisfacimento standard urbanistici rispetto agli abitanti al 20023

Con riferimento alle dotazioni territoriali esistenti ex art.4 comma 5 del DM 1444/68, come si evince dalla Relazione Generale del PUG, sono stati computati 94.598 mq che, rapportati al numero di abitanti al 2023, corrispondono a meno di 5 mq per abitante, notevolmente al di sotto dei 17,5 mq per abitante prescritti dal DM 1444/68.

Nei paragrafi 2.4.2 e 2.4.3 del Bilancio della Pianificazione esistente, sono state descritte le principali Pianificazioni di settore, tra cui:

- il DPRU (Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana), approvato con D.C.C. del 08.10.2010, che individua come ambiti prioritari per la rigenerazione urbana: il centro storico e le aree a servizi sottostanti, il sistema costiero sud-orientale (Cala Spiriticchio, ex Acciaierie pugliesi e la foce della Lama Castello), la fascia costiera nord-occidentale (fino alla località Trincea), la Zona territoriale Omogenea C3
- il PIRU (Programma Integrato per la Rigenerazione Urbana), approvato con D.C.C. del 05.07.2011, che focalizza la sua attenzione sul centro storico e le aree a servizi pubblici immediatamente adiacenti
- il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMs), approvato con D.G.C. del 26.05.2017
- Il Piano Comunale delle Coste, adottato con D.G.C. n.200 del 20.11.2014 e mai approvato.

Negli elaborati dei Quadri Interpretativi, costruiti sulla base di quanto prodotto nel Sistema delle Conoscenze, sono state rappresentate le Invarianti Strutturali (QI.Inv.), i Contesti Territoriali e i Contesti Urbani (QI.Cont.).

Per quanto riguarda i contesti, è stata condotta un'analisi critica del territorio, in base alla quale sono stati definiti obiettivi di carattere generale e criteri di sviluppo.

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**Rilievi regionali sul Sistema delle Conoscenze e Quadri Interpretativi**

L'articolazione del sistema delle Conoscenze rispecchia, in linea generale, quanto previsto dal "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" approvato con Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) n.1328 del 03/08/2007.

Secondo quanto stabilito dagli "Indirizzi" del DRAG, "fermo restando quanto stabilito e maturato nel processo di elaborazione del piano in merito al criterio della differenziazione, gli elaborati del PUG saranno, in linea di massima, così articolati:

- *Relazione generale, comprendente anche informazioni sull'attività partecipativa e concertativa*
- *Elaborati del sistema delle conoscenze*
- *Elaborati dei quadri interpretativi*
- *Elaborati di progetto (PUG/S)*
- *Rapporto ambientale*
- *Elaborati di Progetto (PUG/P)*
- *Regolamento edilizio"*

Ciò premesso, si rende necessario includere "Sistema delle Conoscenze" e "Quadri Interpretativi" tra gli elaborati tecnico-descrittivi del Piano, in quanto parte integrante del PUG così come indicato nel "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)".

Con riferimento al Bilancio della Pianificazione Vigente si ritiene utile, ai fini della verifica del residuo di PRG, completare la ricognizione dello stato di attuazione del Piano vigente integrando, per ciascuna Zona Territoriale Omogenea la tipologia di strumento attuativo intervenuto, il relativo provvedimento di approvazione, lo stato di attuazione, la superficie a standard ai sensi del DM 1444/68, volumetria e/o superficie lorda insediata nonché eventuali residui. Detta precisazione deriva dalla necessità di verificare alcune incongruenze rilevate. A titolo esemplificativo: la Zona C.1.4 e la Zona D.1.3 di PRG sono indicate come "in corso di attuazione" nel Bilancio della Pianificazione vigente mentre nel Dimensionamento generale del PUG sono computate come "attuate"; analogamente la Zona D.1.2, descritta come "parzialmente attuata" nel Sistema delle Conoscenze, nella Relazione di Piano viene riportata come "attuata".

In merito alla rappresentazione delle "Aree ed edifici per attività produttive, artigianali e commerciali" nei contesti periurbani, per cui nella Relazione Generale si specifica che sono superfici "oggetto di varianti puntuali o di procedimenti ai sensi del DPR n. 160 del 2010 (SUAP), ovvero strutture e attività legittimate in sanatoria (ai sensi delle L. 47/1985, L. 724/1994 e L.326/2003)" si rileva che non sempre coincidono con la ricognizione delle "Varianti Puntuali" descritta e cartografata nel Bilancio della Pianificazione Vigente. Dovrà essere chiarita la discrasia ed inoltre essere aggiornata la tabella riassuntiva oltre che completata con gli atti amministrativi, la loro effettiva vigenza ed efficacia, e uno specifico campo relativo alla tipologia di variante (ad es. art.5 del D.P.R.n.447/1998 oggi art.8 del



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

D.P.R.n.160/2010, Accordi di programma ex art.34 del D.Lgs.267/2000, Opere Pubbliche, varianti ex art.16 della L.R. 56/80).

Utile all'analisi del Bilancio della pianificazione vigente sarebbe la rappresentazione delle previsioni di PRG, distinte per zone omogenee (stato di diritto), confrontate con l'uso del suolo (stato di fatto).

Per quanto riguarda l'analisi delle caratteristiche demografiche e socio-economiche si rileva che non è stata operata una valutazione utile all'individuazione dei fabbisogni insediativi tale da determinare la potenziale domanda nei differenti settori: abitativo, produttivo, terziario-direzionale e turistico.

Nel Piano si argomenta la conferma delle aree di previsione di PRG facendo riferimento esclusivamente al consumo di suolo che, dai calcoli e verifiche effettuate, non supera quello previsto dal PRG.

Tuttavia, nel condividere il progetto di Piano orientato alla rigenerazione di aree degradate o dismesse e al completamento del tessuto urbano si rileva che la conferma di insediamenti residenziali, per attività produttive ecc. previsti dal PRG e non attuati, dovrà essere espressamente motivata da una rinnovata esigenza delle stesse, dimostrando il superamento dei fattori che ne hanno impedito l'attuazione, vista l'importante estensione in termini di superfici interessate dai Contesti della Trasformazione.

In proposito giova ricordare che secondo quanto stabilito dal DRAG in merito ai contesti da trasformare *"l'individuazione e la perimetrazione di tali aree suscettibili di nuovi usi insediativi dovrà essere effettuata a partire dal principio del contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali, utilizzando prioritariamente le parti dei contesti periurbani già compromessi"*.

Previsioni Strutturali e Programmatiche

Da quanto si desume dalla Relazione, il Piano Urbanistico Generale del Comune di Giovinazzo propone una revisione complessiva delle previsioni del PRG vigente, riducendone le potenzialità edificatorie e introducendo nuovi *"Ambiti per la trasformazione"*, alcuni dei quali saranno attivabili successivamente tramite variante al PUG programmatico.

Le previsioni del PUG, finalizzate principalmente alla rigenerazione di aree degradate o dismesse e al completamento del tessuto urbano, sono vincolate al trasferimento dei diritti edificatori delle aree eventualmente soggette a rischio idrogeologico, come individuato dal PAI, e alla realizzazione delle relative opere di mitigazione.

Le previsioni strutturali del Piano Urbanistico Generale del Comune di Giovinazzo sono rappresentate nei seguenti elaborati:

- Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali (PUG/S.1)
- Aree escluse dalla tutela paesaggistica (PUG/S.1a)
- Carta dei contesti territoriali (PUG/S.2)
- Carta delle previsioni strutturali (PUG/S.3.1, PUG/S.3.2)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- Carta delle infrastrutture verdi e blu (PUG/S.4).

I contesti territoriali sono stati articolati in “*Contesti Rurali*” e “*Contesti Urbani e Periurbani*”, ciascuno dei quali caratterizzato da differenti requisiti ambientali, culturali e socioeconomici e quindi da assoggettarsi a diversi contenuti progettuali e politiche territoriali, anche in adeguamento al PPTR e al PAI.

I Contesti Rurali (CR) individuati e disciplinati nel PUG/S, sono:

- *CR.1 Contesto rurale di valore paesaggistico e naturalistico* - a sud della ferrovia e a est della Strada Provinciale per Bitonto; privo di edificazioni o impianti tecnologici, mantiene una forte connotazione rurale, caratterizzata da uliveti e corsi d'acqua episodici;
- *CR.2 Contesto rurale del settore occidentale del territorio* - si estende tra la ferrovia per Molfetta e la Strada Provinciale per Bitonto; attraversato dalla Lama Castello (nord-sud) è caratterizzato da colture miste di uliveti, seminativi e orti in serra.

I Contesti Urbani e Periurbani individuati e disciplinati nel PUG/S, sono:

- Contesti Urbani Storici (CUS)- ovvero il nucleo originario del centro di Giovinazzo e l'insieme dei tessuti urbani storici esterni alle mura; si articola in:
 - *CUS.1 Nucleo antico*
 - *CUS.2 Città storica otto-novecentesca*
- Contesti Urbani Costieri (CUCs) - aree urbane e costiere eterogenee, sviluppatasi attorno al nucleo storico e incluse tra la costa e la SS16; caratterizzato da spazi aperti, spazi agricoli residui e funzioni urbane, si articola in:
 - *CUCs.1 Costa Est*
 - *CUCs.1 Costa Ovest*
 - *CUCs.3 Cimitero Trincea*
- Contesti Urbani Consolidati (CUC) - comprendono i tessuti moderni, recenti e non recenti prevalentemente residenziali che si sviluppano a sud e a ovest della Città storica; si articolano in:
 - *CUC.1 Giovinazzo Sud*
 - *CUC.2 Giovinazzo Ovest*
- Contesti Urbani in Trasformazione (CUT)- aree in evoluzione, in cui il Piano prevede interventi di rigenerazione urbana e riqualificazione ambientale, nonché la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali. Il contesto, che include previsioni di PRG mai attuate o attuate in parte, è articolato in:
 - *CUT.1 Giovinazzo margine Est*
 - *CUT.2 Giovinazzo margini Ovest*
 - *CUT.3 Giovinazzo della innovazione*
- Contesti Periurbani (CP) - aree marginali caratterizzate dalla presenza di spazi aperti, limitata presenza di edificato e attività produttive; si articolano in:
 - *CP.1 Margine Sud-ovest*
 - *CP.2 Margine Sud*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- Contesti Periurbani Costieri (CPCs) - interessano rispettivamente la fascia costiera a sud est a nord ovest del centro urbano di Giovinazzo, e si articolano in:
 - *CPCs.1 Fascia periurbana costiera*
 - *CPCs.2 Fascia periurbana costiera*

Negli elaborati della “*Carta delle previsioni Strutturali*”, il Comune ha ulteriormente dettagliato obiettivi e indirizzi del PUG strutturale, definendo un progetto unitario per lo spazio rurale e per lo spazio urbano e periurbano, al cui interno sono ricomprese anche le invarianti infrastrutturali. Le previsioni strutturali del PUG sono articolate come di seguito indicato:

1) SPAZIO RURALE

- a) Contesti Rurali CR - CR.1 e CR.2
- b) Iniziative di valorizzazione paesaggistico-ambientale - azioni volte alla valorizzazione del territorio attraverso la creazione di connessioni ecologiche, infrastrutture per la fruizione del patrimonio rurale e la riqualificazione paesaggistico-ambientale. Sono articolate in:
 - *P.a.a Parco agricolo ambientale di Lama Castello*
 - *Percorsi di valorizzazione e promozione della fruizione del territorio rurale*
 - *Arc Ambiti di recupero e risanamento Ambientale*
 - *Riqualificazione e rinaturalizzazione lame e reticolo idrografico.*

2) SPAZIO URBANO E PERIURBANO

- a) Contesti Urbani e Periurbani - CUS.1, CUS.2, CUCs.1, CUCs.2, CUCs.3, CUC.1, CUC.2, CUT.1, CUT.2, CUT.3, CPCs.1, CPCs.2, CP.1, CP.2
- b) Aree e ambiti della trasformazione urbana - rappresentano le principali previsioni di trasformazione dello spazio urbano e periurbano; per dette aree il Piano pone come obiettivo la riqualificazione dei margini urbani e delle aree dismesse, nonché il potenziamento degli spazi verdi e della dotazione di servizi. Sono articolate in:
 - Aree a disciplina previgente:
 - *Ppv Piani particolareggiati vigenti da ripianificare*
 - *PdL Piano di Lottizzazione attuato (con procedimenti giudiziari in corso)*
 - Pianificazione di settore:
 - *AP Ambito portuale - Piano Regolatore del Porto*
 - *Piano Regionale dei Trasporti - variante ferroviaria Bari Nord - variante S. Spirito Palese, rifunzionalizzazione e riqualificazione della stazione ferroviaria e aree esterne, potenziamento della SP 88*
 - *ASirp Area ASI vigente da ripianificare*
 - *APasi Ambito prioritario di attuazione - di dimensioni ridotte rispetto al perimetro originale della zona ASI, da avviare all’attuazione qualora si presenti l’esigenza di attivare parzialmente la previsione dell’area ASI*
 - *Aree estrattive attive -PRAE, Piano Regionale delle Attività Estrattive*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- *AR Ambiti di Rigenerazione Urbana* - comprendono cala Spiriticchio e l'ex Acciaieria per queste aree il PUG mira a ridefinire il legame con il waterfront, il sistema costiero e Lama Castello, creando centralità urbane e poli funzionali innovativi
 - *AT Ambiti di primo impianto* - finalizzati al completamento e alla riqualificazione dell'abitato, delle aree produttive e delle dotazioni collettive. Sono distinti in:
 - *AT Prevalentemente residenziale*
 - *ATA Prevalentemente per attività*
 - *ARq Aree di riqualificazione del lungomare* - aree localizzate in prossimità del lungomare, degradate o dismesse, ma con alta potenzialità di riqualificazione e valorizzazione del waterfront
 - *ARqt Aree con strutture turistiche per la riqualificazione del lungomare* - aree costiere in cui operare interventi di riqualificazione paesaggistica, lo spostamento dei parcheggi verso l'interno e la creazione di spazi pubblici per la fruizione ciclopedonale
 - c) *Aree e ambiti del recupero, riqualificazione e valorizzazione della costa e delle lame* - rappresentano le principali previsioni di trasformazione dello Spazio periurbano, con riferimento al sistema costiero e delle lame. Sono articolate in:
 - *Ambiti a Parco:*
 - *P.ur Parco urbano della Lama castello*
 - *P.ar Parco archeologico*
 - *ARqt Aree con strutture turistiche per la riqualificazione del lungomare*
 - *ARcs Ambiti di rigenerazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica della costa* - aree destinate alla riqualificazione della fascia costiera a sud-est e nord-ovest del centro urbano, rifunzionalizzando strutture dismesse e valorizzando i paesaggi rurali periurbani
 - *AVcs Ambiti di valorizzazione ambientale per l'attrezzamento ecologico e fruitivo della costa* - aree agricole o abbandonate in cui il Piano prevede la riqualificazione al fine di garantire la fruizione della costa, con verde permeabile, accessi pubblici al mare e parcheggi
 - *ApRiq Aree periurbane di riqualificazione* - per queste aree, prive di standard urbanistici minimi, è prevista la riqualificazione edilizia e ambientale con cessione di spazi per dotazioni pubbliche
 - *ARec Ambiti di recupero degli insediamenti costieri* - aree caratterizzate da bassa densità residenziale, in cui dovranno essere avviati programmi di recupero volti alla riqualificazione dell'edificato e alla creazione di spazi pubblici
- 3) SISTEMA DELLA MOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE
- a) *Invarianti delle infrastrutture della mobilità*- alle invarianti infrastrutturali è affidato il funzionamento del territorio e degli insediamenti, secondo una impostazione che mira al miglioramento dei livelli di efficienza e di sostenibilità delle infrastrutture. Sono articolate in:
- *Infrastrutture ferroviarie*- linea ferroviaria, stazione e aree ferroviarie



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- *Infrastrutture portuali e aeroportuali*- aree portuali e opere annesse, area interessata dalle "limitazioni ostacoli" del Piano di Rischio Aeroportuale
- *Viabilità*- viabilità esistente, viabilità da adeguare, viabilità di progetto
- *Nodi viari*- nodi da adeguare, porte urbane, nodi di progetto
- *Mobilità sostenibile*- piste ciclabili esistenti e programmate - PUMS e Biciplan, percorsi ciclo-pedonali di progetto
- *Parcheggi*- parcheggi esistenti, parcheggi di progetto
- b) *Invarianti delle infrastrutture tecnologiche* - sono articolate in:
 - *Infrastrutture tecnologiche a rete* - acquedotto, Elettrodotta, Gasdotto
 - *Impianti tecnologici* - serbatoi AQP, Impianti di sollevamento, centrale elettrica, centro comunale raccolta rifiuti
- 4) SISTEMA DELLE DOTAZIONI
 - a) *Invarianti delle dotazioni territoriali e per il turismo* - sono articolate in:
 - *Dotazioni principali pubbliche:*
 - *Dotazioni territoriali esistenti* - Attrezzature pubbliche
 - *Dotazioni territoriali di progetto*- Parchi territoriali e urbani
 - *Dotazioni locali esistenti* - Servizi e attrezzature, verde pubblico, parcheggi pubblici
 - *Spazi e attrezzature per il turismo*-spazi per la balneazione e attività all'aria aperta, attrezzature sportive, ricreative e ristorative, parcheggi verdi di servizio alle attrezzature.

In linea con quanto stabilito dal PPTR, nella "Carta delle infrastrutture verdi e blu" (PUG/S.4), le previsioni di trasformazione territoriale sono state integrate con la rete ecologica esistente e di progetto.

Le Previsioni Programmatiche sono state rappresentate negli elaborati tecnici "PUG/P.1 Carta delle previsioni programmatiche", in cui il Piano riprende il contenuto delle Previsioni Strutturali dettagliando ulteriormente i Contesti in "componenti", come di seguito indicato:

- 1) Componenti di Contesti Rurali
 - *Aree agricole olivetate dei Contesti CR1 e CR2*
- 2) Componenti dei Contesti Periurbani
 - Aree agricole
 - *Aree agricole dei contesti periurbani (CP.1 e CP.2)*
 - *Aree agricole dei contesti periurbani costieri (CPcs.1 e CPcs.2)*
 - Aree prevalentemente per attività
 - *Aree ed edifici per attività produttive artigianali e commerciali*
- 3) Componenti dei Contesti Urbani
 - Tessuti storici o di impianto storico
 - *Ts1 Tessuti storici del nucleo antico*
 - *Tr1 Tessuti di impianto storico otto-novecentesco*
 - *Tr2.1 Tessuti di espansione novecentesca su impianto storico otto-novecentesco*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- *Tr2.2 Tessuti di edilizia residenziale pubblica storica*
- Tessuti della città consolidata e in via di consolidamento - residenziali e misti
 - *Tr3 Tessuti moderni e/o recenti su impianto novecentesco*
 - *Tr3* Tessuti moderni e/o recenti su impianto novecentesco, con prescrizioni particolari e relative aree di concentrazione dell'edificabilità*
 - *Tr4.1 Tessuti recenti a progettazione unitaria con edilizia a bassa densità*
 - *Tr4.2 Tessuti recenti a progettazione unitaria semi-intensiva*
 - *Tr5 Tessuti recenti a progettazione unitaria con morfo-tipologie riconoscibili*
 - *Tr6 Edifici e tessuti con tipologie varie*
 - *Tm1 Tessuti da rifunzionalizzare a residenziale e attività compatibili*
- Tessuti della città consolidata e in via di consolidamento - produttivi e per attività
 - *Ta1 Aree ed edifici per attività produttive artigianali*
 - *Ta2 Aree ed edifici per attività commerciali*
- Tessuti della città consolidata e in via di consolidamento - spazi aperti
 - *Spazio pubblico attrezzato*
 - *Lungomare urbano*
 - *Area interessata dal progetto di completamento del percorso pensile*

Per quanto riguarda le "Dotazioni Pubbliche Locali", negli elaborati sono state aggiunte le aree a servizi di progetto, suddivise in "Da - Aree da acquisire tramite compensazione" e "Da* - Spazi per la formazione delle Porte Urbane".

Con riferimento al PUG/P, il PUG di Giovinazzo fissa in cinque anni il termine entro il quale dare attuazione a ciascuna area o ambito, attraverso la sottoscrizione della convenzione del relativo PUE o dell'atto d'obbligo nei casi di attuazione diretta convenzionata; esclude dall'immediata attivazione gli ambiti AT.3 e ATA.2, che potranno essere attuati tramite variante al PUG/P o successive versioni.

Le previsioni programmatiche includono anche il "Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P" (PUG/G.2), ovvero degli schemi di assetto con gli elementi strutturali da garantire nell'attuazione degli ambiti della trasformazione che, peraltro, contengono indici e parametri urbanistici per gli ambiti AT residenziale e ATA per attività.

In definitiva il PUG di Giovinazzo individua due contesti rurali, perimetrati a seconda della valenza ambientale e paesaggistica, mentre per l'ambito urbano e periurbano ridefinisce completamente le perimetrazioni del PRG, ridimensionandone le previsioni insediative e introducendo vari ambiti di rigenerazione, riqualificazione, valorizzazione e trasformazione.

In particolare, come evidenziato nella Relazione Generale (pag. 180), il PUG prevede la "riduzione delle potenzialità edificatorie e dunque del relativo dimensionamento, a supporto della visione e delle azioni di rigenerazione di aree degradate e/o dismesse, e al fine di favorire il completamento dell'insediamento urbano, di completare e razionalizzare la rete della mobilità e l'armatura degli spazi e servizi pubblici, di qualificare l'offerta compatibile di spazi



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

per la fruizione della costa, risolvendo le situazioni di indecisione pianificatoria rappresentate in particolare da aree con destinazione agricola all'interno dell'insediamento o comunque trasformate e/o insediate. Ciò in particolare rivedendo la destinazione di vaste aree a verde pubblico, mai attuate e di difficile attuazione in quanto da espropriare (per le quali, peraltro, risulta decaduto il relativo vincolo), ovvero modificando completamente le caratteristiche degli insediamenti previsti mediante una decisa riduzione degli indici e prevedendone una specifica caratterizzazione in termini paesaggistico-ambientali, nel rispetto del PPTR, al contempo confermandone la previsione per evitare ulteriori contenziosi che espongono il Comune al rischio di risarcimenti”.

Per quel che riguarda le capacità insediative, nella Relazione si evidenzia quanto segue:

Dimensionamento previsioni PUG					
Ambiti		SL max	SL residenziale	SL non residenziale	Capacità Insediativa (40 mq/ab)
AT	AT.1, AT.2, AT.3	116.751 mq	81.726 mq	35.025 mq	2.142 nuovi ab.
ATA	ATA.1, ATA.2, ATA.3	142.694 mq	0 mq	142.694 mq	0 nuovi ab.
AR	AR.1, AR.2	216.912 mq	128.046 mq	47.164 mq	3.201 nuovi ab.
AVa	AVa.1, AVa.2, AVa.3, AVa.4, AVa.5, AVa.6	168.744 mq	84.372 mq	84.372 mq	2.109 nuovi ab.
TOTALI		666.104 mq	304.460 mq	319.571 mq	7.452 nuovi ab.

Tabella 2- Sintesi dati complessivi relativi al dimensionamento del PUG/S

“Rispetto alle previsioni non attuate del PRG, il PUG definisce le seguenti previsioni:

- *In luogo della zona di espansione prevalentemente residenziale C3 (corrispondente a 706.801mc di volumetria, equivalenti a 235.600 mq di SL, con capacità insediativa di 7.036 nuovi abitanti), il PUG ridimensiona le previsioni e definisce sei Ambiti di Valorizzazione per attività (AVa), con un dimensionamento massimo di 168.744 mq di Superficie Lorda, corrispondente a poco più della metà delle quantità edificatorie, e una capacità insediativa massima di 2.109 abitanti (relativi al 50% della SL massima ammissibile per i sei ambiti).*
- *In luogo della zona C2 del PRG, a destinazione direzionale, terziario e residenziale (max 50%), con potenzialità edificatoria di 85.446 mc, equivalenti a una quantità edificatoria di 28.482 mq di SL, il PUG definisce l'ambito di rigenerazione AR.1 Cala Spiriticchio (AR.1a e AR.1b), con possibilità di rigenerare l'esistente legittimo o legittimato, incrementandolo per un massimo del 20% ai sensi del PPTR, definendo una SL massima di 8.404 mq, corrispondente poco più di un quarto delle previsioni del PRG; la quota per residenziale, pari al 35% della SL ammessa, determina una capacità insediativa di 74 abitanti (in luogo dei circa 500 abitanti del PRG).*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- *In luogo della Zona D1.2, per attività produttive artigianali, attuata solo in parte, e che esprime secondo il PRG una SL di 49.104 mq, il PUG prevede un ambito di trasformazione prevalentemente residenziale, spostando invece le previsioni per attività fuori dall'ambito urbano residenziale, a Sud della ferrovia. Nell'area della ex Zona D.1.2 il PUG prevede l'Ambito di Trasformazione urbana di primo impianto AT.1, con capacità edificatoria massima di 32.147 mq, di cui massimo il 70% per residenza pari a 563 abitanti.*
- *In luogo della Zona D2 per attività produttive, a Sud della ferrovia, e a Ovest della Zona C3, che esprime secondo il PRG una capacità edificatoria di circa 136.088 mq di SL, il PUG definisce un ambito di trasformazione di primo impianto per attività (ATA.1) di minore superficie territoriale e con una diversa configurazione rispetto alla zona D, nel rispetto all'assetto stradale storico preesistente, e per una SL massima di 60.953 mq. Inoltre, il PUG individua un altro ambito per attività (ATA.2), in zona agricola del PRG, più a sud, ma entro i margini definiti dalla SS16. L'ATA.2, che si dimensiona su un massimo di 73.883 mq di SL, non viene attivato dal PUG/P n.1. I due ATA del PUG, le cui potenzialità corrispondono a quelle del PRG, hanno la finalità di accogliere le quantità edificatorie delle attività produttive presenti nella D1.2 e nelle ex AFP, che possono essere delocalizzate, sulla base di uno specifico meccanismo perequativo, dagli attuali siti interni alla città.*
- *In luogo della Zona D3 (attività industriali) del PRG, corrispondente con l'areale delle ex Acciaierie e Ferriere Pugliesi, il PUG definisce l'Ambito di rigenerazione AR.2, che ricomprende aree limitrofe che necessitano di riqualificazione dando concretezza ai dispositivi di tutela paesaggistica vigente, ai fini di una complessiva rigenerazione del contesto urbano. Il PUG, sulla base di specifici meccanismi perequativi, sostiene l'operazione di rigenerazione, che comporta anche il completamento della bonifica delle aree, mediante la definizione di potenzialità edificatorie che nella massima espressione ammessa possono determinare l'insediamento di circa 3.100 abitanti, a fronte di un intervento urbano di elevata qualità architettonica e paesaggistica che definisca una nuova polarità e riqualifichi un ambito che presenta da anni importanti criticità e caratteri di degrado".*

Per i 26.853 abitanti (pari a 19.401 mq esistenti + 7.452 mq previsti) si prevede una dotazione complessiva di servizi ex art.3 del DM 1444/68 pari a 648.816 mq (207.553 mq esistenti + 441.263 mq previsti dal PUG), da cui si ottiene una dotazione pro capite pari a 24 mq.

Per quanto riguarda le dotazioni territoriali di interesse generale di cui all'art.3 del DM 1444/68, il Piano prevede una dotazione complessiva di 778.761 mq (94.598 mq esistenti + 684.163 mq previsti) che, rapportati ad un numero di abitanti pari a 26.853, restituisce una dotazione pro capite di 29 mq.

Inoltre, come indicato nella Relazione Generale (pag. 205), "tra le dotazioni di progetto vengono considerate anche le aree che secondo la disciplina di PUG/P devono essere cedute all'Amministrazione comunale in fase di attuazione degli Ambiti di Trasformazione di primo impianto e che eccedono il soddisfacimento dei fabbisogni interni ai singoli Ambiti (aree extra-standard). [...] Il surplus di aree da destinare a dotazioni pubbliche derivante dall'attuazione



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

degli Ambiti di trasformazione AT deriva solo dagli ambiti AT.2 e AT.3, e ammonta a un totale di poco più di 7mila mq, che è aggiunto agli standard locali di progetto ai fini del soddisfacimento del fabbisogno pregresso”.

Rilievi regionali sulle previsioni del piano

Preliminarmente si rappresenta che l'impostazione generale del Piano, nell'individuazione e definizione di invarianti e contesti e nell'articolazione in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche, possa ritenersi in linea generale compatibile con gli indirizzi del DRAG.

Nell'evidenziare il dettaglio e l'attenzione posta nell'analisi del territorio, delle sue risorse e criticità e nel riconoscere le molteplici opportunità di riqualificazione e recupero che il Piano ha previsto, si ritiene utile ai fini di una più agevole lettura delle previsioni strutturali e programmatiche, inserire una tabella che, ad ogni Contesto del PUG/S faccia corrispondere gli ambiti e i tessuti del PUG/P e che riporti tutti gli articoli delle NTA cui fare riferimento.

Detta richiesta scaturisce anche dalla necessità di armonizzare le scelte di Piano per cui in alcuni casi sono state riscontrate delle incongruenze. A titolo esemplificativo si evidenzia che esaminando la rappresentazione dei Contesti e delle Componenti si rileva che la porzione di territorio delimitata dal Parco Urbano di Lama Castello, la Ferrovia e il Piano Particolareggiato Previgente, che il PUG/S individua come Contesto Urbano in Trasformazione “CUT.3 Giovinazzo dell'Innovazione”, nella Carta delle Previsioni Programmatiche, è stata cartografata come “Area agricola olivetata dei contesti CR1 e CR2”, la cui disciplina si pone parzialmente in contrasto con gli obiettivi fissati dal PUG/S per i Contesti Urbani in Trasformazione.

Situazione analoga è riscontrabile nell'area a sud del CUT.3, inclusa nel perimetro del “PPV - Piano Particolareggiato vigente da ripianificare” e classificata come CR.2 nel PUG/S. Coerentemente con la parte strutturale, le previsioni programmatiche definiscono tale area come “Area agricola olivetata dei contesti CR1 e CR2” ma, al contempo, la includono nell'AVa.1 (“Ambito della valorizzazione per attività”), in cui sono consentiti interventi di trasformazione del territorio con indici e parametri urbanistici non compatibili con le zone agricole. Premesso quanto innanzi indicato, si rende necessario chiarire quali siano le previsioni di Piano che il Comune intende assegnare a dette aree, armonizzando conseguentemente i contenuti del PUG/S e del PUG/P.

Nel merito delle previsioni del Piano, il PUG/S individua i Contesti Rurali sulla base del valore paesaggistico e ambientale, utilizzando il tracciato della SP88 per definirne la delimitazione. Come evidenziato nella parte strutturale della Relazione Generale (pag.93), nei Contesti Rurali il Piano promuove “la salvaguardia, il potenziamento e l'integrazione degli elementi di naturalità” e sostiene “il corretto uso e gestione delle risorse non rinnovabili”, legando le opere di valorizzazione e/o trasformazione del territorio “alla realizzazione di interventi di riqualificazione architettonica, ambientale, paesaggistica degli intorni paesaggistici di appartenenza”.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Ciò premesso, il PUG di Giovinazzo, rispetto alla Zonizzazione attualmente in vigore, introduce due contesti rurali, di seguito elencati:

- *“CR.1 Contesto Rurale di valore paesaggistico e naturalistico”* corrispondente alla *“Zona Agricola E1”* e alla *“Zona Agricola E3”* del vigente PRG;
- *“CR.2 Contesto Rurale del settore occidentale del territorio”* corrispondente alla *“Zona Agricola E1”* del vigente PRG.

Le previsioni programmatiche dettagliano ulteriormente le perimetrazioni individuate nel PUG/S, individuando le Componenti dei Contesti Rurali e, in particolare, le *“Aree agricole olivetate dei contesti CR1 e CR2”*.

In generale considerando il carattere rurale *“ancora integro e non interessato da particolari fenomeni di edificazione, né dalla trasformazione delle colture né dall’invasione di usi produttivi o di impianti tecnologici”*, così come descritto nella Relazione, si rappresenta che i parametri individuati nella disciplina delle previsioni programmatiche appaiono eccessivi soprattutto nelle SL max consentite per funzioni abitative per *“altri soggetti”* ovvero i soggetti non agricoli.

Con riferimento alle nuove edificazioni, il Piano infatti conferma l’indice di fabbricabilità fondiaria del PRG, pari a 0,01 mq/mq (0.03 mc/mq), prevedendo una SL massima di 140 mq per i soggetti agricoli e, per i soggetti non agricoli, 350 mq nel contesto CR.1 e 250 mq nel contesto CR.2.

Inoltre per gli ampliamenti della superficie lorda (SL) previsti per le *“Aree agricole olivetate dei contesti CR1 e CR2”*:

- per i soggetti agricoli, è consentito un ampliamento fino al 40% della SL esistente, con un massimo di 80 mq per funzioni abitative e di 100 mq per edifici destinati alla conduzione dell’attività agricola.
- per altri soggetti, è consentito un ampliamento fino al 20% della SL esistente, con un massimo di 40 mq per funzioni abitative e di 50 mq per edifici destinati alla conduzione dell’attività agricola.

Si ritiene necessario rivalutare l’incremento consentito per le funzioni abitative posto che secondo quanto stabilito dall’art.7 comma 4 del D.M.1444/68, nelle zone E *“è prescritta per le abitazioni la massima densità fondiaria di mc 0,03 per mq”* e considerato altresì che l’art. 3 comma 1 lettera e) del D.P.R. 380/2001, stabilisce che sono da ritenersi interventi di nuova costruzione tutte le opere che *“comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell’edificio principale”*.

Necessitano chiarimenti in merito alla possibilità di intervento di Ristrutturazione Urbanistica (RU) prevista per le Aree agricole.

In coerenza con il DRAG, il Piano ha analizzato lo spazio periurbano che, nella parte strutturale della Relazione Generale (pag.101), viene descritto come il *“margine dell’insediato nei quali pur non essendoci dominanza di edificato né di attività urbane o produttive, e prevalendo quindi gli spazi aperti, le dinamiche di trasformazione delle attività”*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

e dei suoli, con conseguente abbandono delle pratiche agricole, ne determinano la connotazione periurbana”.

Il Piano introduce due tipologie di contesti periurbani, “Periurbani” e “Periurbani Costieri”, a loro volta articolati come di seguito indicato:

1) Contesti Periurbani

- “CP.1 Margine Sud Ovest” corrispondente a parte della “Zona Agricola E1” e a parte della “Zona artigianato produttivo D2” del vigente PRG;
- “CP.2 Margine Sud” corrispondente a parte della “Zona Agricola E1” del vigente PRG;

2) Contesti Periurbani Costieri

- “CPCs.1 Fascia periurbana costiera orientale” corrispondente a parte della “Zona Agricola E1” e che include un’area destinata a “Attrezzature di servizio AS”;
- “CPCs.2 Fascia periurbana costiera occidentale” corrispondente a parte della “Zona Agricola E1” del vigente PRG.

Come rappresentato nella “Carta delle previsioni Strutturali”, le aree indicate come Contesti Urbani Costieri sono interessate dagli “Ambiti del recupero, riqualificazione e valorizzazione della costa e delle lame”.

Le previsioni programmatiche dettagliano ulteriormente le perimetrazioni del PUG/S, individuando le Componenti dei Contesti Periurbani e, in particolare, le “Aree agricole dei contesti periurbani (CP.1 e CP.2)”, le “Aree agricole dei contesti periurbani costieri (CPCs.1 e CPCs.2)” e le “Aree ed edifici per attività produttive artigianali e commerciali”.

Per quanto riguarda le aree agricole, il PUG/P conferma l’indice di fabbricabilità fondiaria del PRG, rimandando la disciplina degli ampliamenti a quanto già stabilito per le “Aree agricole olivetate dei contesti CR1 e CR2”. Per gli edifici esistenti sono ammessi ampliamenti analoghi a quelli consentiti per i Contesti Rurali, senza limiti di SL aggiuntiva, mentre per le nuove edificazioni è previsto If pari a 0,01 mq/mq (0,03 mc/mq), aumentando a 500 mq la SL massima con funzioni abitative realizzabile da soggetti non agricoli.

Valendo quanto già rappresentato per le “Aree agricole olivetate dei contesti CR1 e CR2”, si rilevano dubbi in merito alle quantità individuate dal Comune per gli interventi di nuova edificazione e ampliamento. In particolare come indicato nella Relazione Generale (pag.101), nei contesti periurbani le azioni di piano devono essere finalizzate a “contenere il consumo di suolo agricolo governando il processo di diffusione insediativa”; si ritiene necessario fornire chiarimenti in merito ai criteri che hanno portato l’Amministrazione Comunale a rimuovere i limiti di SL aggiuntiva e ad incrementare a 500 mq la SL massima per nuove edificazione con funzione residenziale, motivando adeguatamente dette scelte progettuali.

Con riferimento all’ ambito “ApRiq - Aree periurbane di riqualificazione”, l’art.P.20 prevede che “ai suoli liberi non già asserviti ad altri edifici è attribuito un indice It pari a 0,075 mq/mq da realizzare all’esterno dei territori costieri”.

Sebbene possa ritenersi condivisibile la scelta di attribuire alle superfici libere da edificazione un indice di fabbricabilità territoriale, finalizzato alla cessione di aree da destinare a servizi e ad agevolare l’attuazione degli ambiti periurbani di riqualificazione,

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

emergono alcuni dubbi sulle quantità volumetriche che ne derivano, superiori a quanto previsto dal PUG/P per le *“Aree agricole dei contesti periurbani costieri (CPCs.1 e CPCs.2)”*.

Per quel che riguarda i Contesti Urbani, le previsioni strutturali individuano *“Contesti Urbani Storici (CUS)”*, *“Contesti Urbani Costieri (CUCs)”*, *“Contesti Urbani Consolidati (CUC)”* e *“Contesti Urbani in Trasformazione (CUT)”*. Nelle previsioni programmatiche, i Contesti urbani esistenti (CUS, CUCs e CUC) sono stati ulteriormente articolati in *“Componenti dei Contesti Urbani”*, identificando al loro interno specifici *“Tessuti”*, perimetrati in base al valore storico, alla morfologia, alla densità e alle categorie funzionali prevalenti.

I *“Tessuti Storici”*, che in linea di massima corrispondono ai Contesti Urbani Storici CUS.1 e CUS.2, sono distinti in: *“Ts1 Tessuti storici del nucleo antico”*, *“Tr1 Tessuti di impianto storico otto-novecentesco”*, *“Tr2.1 Tessuti di espansione novecentesca su impianto storico otto-novecentesco”* e *“Tr2.2 Tessuti di edilizia residenziale pubblica storica”*.

Ad eccezione di Ts1 e Tr2.2, disciplinati nel PUG/S, per gli altri tessuti il Piano conferma la densità fondiaria esistente, prevedendo tuttavia *“Prescrizioni particolari”* che consentono la sopraelevazione degli edifici esistenti di un piano e 7,50 m per Tr1, e fino a un massimo di quattro piani per Tr2.1.

Come indicato nella Relazione Generale (pag.98) il CUS.2 *“comprende l’insieme dei tessuti urbani della prima e della seconda espansione storica esterna alle mura. I primi, caratterizzati da impianto lineare, sviluppatosi lungo le principali direttrici territoriali, abbastanza omogenei e ben conservati nei caratteri storici per tipologie edilizie, altezze e caratteri architettonici dei fronti; i secondi, caratterizzati dall’impianto a maglia ortogonale innestata sulla rete viaria radiale territoriale preesistente, definito dai piani regolatori del 1874, del 1929 e del 1936, e ‘quartini’, isolati a filo strada costituiti da edifici di tre piani con quattro unità abitative per piano”*.

A tal riguardo, secondo quanto stabilito dagli indirizzi del DRAG, nei contesti urbani da tutelare, la parte strutturale *“vieta la modificazione dei caratteri che connotano la trama viaria ed edilizia e dei manufatti anche isolati che costituiscono testimonianza storica o culturale; non ammette, di norma, l’aumento delle volumetrie preesistenti e non consente l’edificabilità nelle aree e negli spazi rimasti liberi”*.

Ciò premesso, si rileva che il Tessuto Tr1 di fatto ingloba l’edificato della Zona *“B1 - intensiva di interesse ambientale”*, in cui il vigente PRG consente esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria, restauro e ristrutturazione edilizia che non comportino alcuna modificazione dei prospetti. Pertanto, per l’edificato ricadente nella suddetta zona omogenea di PRG, non si condivide la possibilità di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione.

Con riferimento ai Tessuti Tr1 e Tr2.1 si rilevano perplessità circa la possibilità di sopraelevazione degli edifici esistenti che, oltre a confermare le previsioni di PRG, di fatto consentono di insediare volumetrie ulteriori rispetto alle densità fondiarie esistenti.

Pertanto si ritiene necessario consentire interventi, comprese le sopraelevazioni solo se finalizzate all’allineamento dei fronti lì dove non completi, a seguito di una analisi e



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

ricognizione dello stato di fatto e delle altezze prevalenti, effettuata per ogni isolato cui appartiene l'edificio oggetto di intervento, al fine di consentire una adeguata valutazione ed eventuale motivazione alla scelta di modifica della morfologia dell'abitato.

Risulta altresì opportuna una valutazione, anche a grandi linee, dell'incremento volumetrico che detti interventi produrrebbero in termini di fabbisogno di servizi che eventualmente ne deriverebbe.

I *"Tessuti della città consolidata e in via di consolidamento"*, che principalmente ricadono nei Contesti Urbani Costieri (CUCs.1, CUCs.2, CUCs.3) e nei Contesti Urbani Consolidati (CUC.1 e CUC.2), sono distinti e raggruppati in: *"residenziali e misti"* (Tr3, Tr3*, Tr4.1, Tr4.2, Tr5, Tr6, Tm1), *"produttivi e per attività"* (Ta1 e Ta2) e *"spazi aperti"*.

Per i tessuti residenziali misti, il piano in generale conferma le densità fondiari esistenti o, in alternativa, adotta indici di fabbricabilità fondiaria in linea con quelli del PRG. Fanno eccezione il Tr4.2, per il quale è previsto un lieve incremento della densità fondiaria, e il Tr3, per cui, analogamente ai tessuti storici, sono previste prescrizioni particolari che consentono volumetrie in sopraelevazione anche in deroga all'indice fondiario esistente.

Con riferimento al tessuto Tr3 *"Tessuti moderni e/o recenti su impianto novecentesco"*, si ribadisce quanto innanzi rappresentato per i tessuti storici rimandando le opportune valutazioni ed eventuale motivazioni ad una analisi dettagliata delle altezze.

Per quanto riguarda i tessuti residenziali e misti, necessita chiarire l'eventuale presenza di superfici libere da edificazioni, al fine valutarne potenzialità edificatorie e abitanti teorici, integrando conseguentemente il dimensionamento del Piano.

Per quel che riguarda i Contesti in Trasformazione ed in particolare il CUT.3, come indicato nella Relazione di Piano (pag.100), *"comprende in buona parte l'area interessata dalle previsioni per la ZTO C3 del PRG previgente, e in parte aree in cui il PUG/S individua ambiti di trasformazione per attività, per rispondere a obiettivi di delocalizzazione di attività presenti nel contesto urbano consolidato e per offrire opportunità di sviluppo per il territorio"*. Al suo interno, la carta delle previsioni strutturali conferma il perimetro del previgente Piano Particolareggiato di attuazione, che, come indicato nelle previsioni programmatiche del piano, dovrà essere attuato tramite gli *"AVa - Ambiti di valorizzazione per attività"* per la realizzazione di residenze, strutture ricettive, servizi, attività produttive, commerciali e terziarie.

Come descritto nella Relazione Generale (pag. 166), il Piano *"non annulla la trasformabilità di quest'area ma ne riduce le quantità previste, proponendo un'alternativa che tiene conto delle valenze ambientali e paesaggistiche dell'area e delle invarianti individuate nel PUG/S.1 (UCP Paesaggi rurali, Beni storico-architettonici sparsi, aree con preesistenze archeologiche, e aree con rischi di pericolosità idraulica), degli obiettivi generali di sviluppo sostenibile del territorio comunale che si è data l'Amministrazione, e di una corrispondenza più attenta delle previsioni alle dinamiche socio-demografiche effettive, e alla relativa domanda di residenza che presenta il territorio"*.

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Ciò premesso, si riporta nuovamente quanto indicato dal DRAG, in merito all'individuazione di aree suscettibili di nuovi usi insediativi che deve avvenire *"a partire dal principio del contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali, utilizzando prioritariamente le parti dei contesti periurbani già compromessi"*.

Pertanto, sebbene in riduzione in termini di abitanti da insediare (2.109 abitanti teorici a fronte dei 7.036 previsti dal PRG), il PUG conferma la zona C3 del PRG in termini di superfici; si ribadisce che non risulta dimostrata la necessità di confermare le aree della trasformazione con destinazione residenziale del PRG e che il dimensionamento del Piano non risulta sufficientemente motivato da quanto dichiarato nella Relazione Generale (pag.166), di cui si riporta testualmente il contenuto: *"Il PUG considerando le modificate condizioni di contesto, ma anche le attese dei proprietari dei suoli interessati, nonché della viabilità principale già realizzata, non annulla la trasformabilità di quest'area ma ne riduce le quantità previste"*.

Queste perplessità sono rafforzate anche da quanto rilevato dall'analisi degli elaborati che, nei Quadri Interpretativi, *"QI.Cont"*, indicano la porzione di territorio a sud della ferrovia come *"CR 3: Contesto rurale di margine"* specificandone caratteristiche e obiettivi tipici di una zona agricola. A seguito di ulteriori valutazioni effettuate in fase di costruzione del PUG/S, ma non chiarite, la medesima area è stata classificata come *"Contesto Periurbano CP"* e *"Contesto Urbano in Trasformazione CUT"*, definendo obiettivi e azioni parzialmente in contrasto con quanto descritto nei Quadri Interpretativi.

Si invita a valutare un ridimensionamento in termini di superfici del CUT 3 anche alla luce di quanto evidenziato dalla Regione in sede di prima conferenza di copianificazione in riferimento alle aree oggetto di previsione edificatoria nel vigente PRG, che non condividendo la conferma della zona di espansione del PRG nel redigendo PUG, invitava a definire gli aspetti perequativi. Il Comune, sempre in sede di conferenza, ha ritenuto lo strumento della perequazione non sempre applicabile e, con specifico riferimento alla zona C3, ha rappresentato che i 7000 abitanti previsti *"allo stato attuale non trovano alcuna giustificazione"*.

In relazione al *"CUT.1 Giovinazzo Margine Est"*, il Piano prevede la rigenerazione delle ex Acciaierie mediante l'individuazione dell'Ambito di Rigenerazione *"AR.2 Ex Acciaierie e Ferriere Pugliesi"*, in cui *"realizzare una nuova centralità urbana, attrattiva e competitiva nello scenario metropolitano, rigenerando l'area delle industrie e le aree contigue, successivamente alla bonifica del sito"*.

Stando a quanto indicato nell'art.P.41 delle NTA, in detta area è prevista una premialità del 200% della SL e la realizzazione di edifici fino ad una altezza massima di 36 m. Atteso che, come indicato nella Relazione Generale (pag.100), nei *"Contesti Urbani in trasformazione"* occorre *"definire margini urbani leggibili e riconoscibili, che si sappiano mettere in relazione morfologica e percettiva con il contesto periurbano e con i paesaggi del ristretto"*, si rilevano perplessità sulla densità edilizia e i parametri urbanistici adottati.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Dubbi giustificati non solo dalla presenza dell'UCP Paesaggi Rurali e della Lama Castello, ma anche dal fatto che l'area è in diretta contiguità con il tessuto edilizio del CUC.1 che, come descritto nella Relazione di Piano (pag. 99), è caratterizzato da *"edifici con altezze di 4-6 piani [...] inseriti all'interno di una maglia stradale originata dalla pianificazione dei primi decenni del '900"*.

Pertanto si suggerisce di rivedere le previsioni di Piano per l'ambito di rigenerazione urbana dell'ex Acciaieria, al fine di individuare soluzioni coerenti con le caratteristiche e le peculiarità dei luoghi.

Con riferimento agli Ambiti di Primo Impianto per Attività, giova rappresentare che, come indicato nella Relazione Generale del DPP (pag.165), *"la forte attrattiva delle vicine aree industriali di Molfetta e Bari risulta incidere in maniera sostanziale sulla mancata espressione della vocazione produttiva delle aree di Giovinazzo"*. Come evidenziato nel Bilancio della Pianificazione, infatti, sono numerose le aree produttive che non hanno mai avuto attuazione, tra cui la Zona D2 a sud della ferrovia e l'area ASI che si estende per buona parte del territorio rurale ad est di Giovinazzo.

Ciò premesso, occorre evidenziare che, sebbene non siano stati valutati il fabbisogno né motivata la conferma delle previsioni di PRG, il Piano individua in una zona attualmente classificata come E1 un'ulteriore maglia produttiva ("ATA.2"), attivabile in un successivo PUG/P o tramite variante al medesimo.

Pertanto, necessita motivare adeguatamente la previsione di ulteriori aree da adibire ad attività produttive e la conferma delle *"Zone D"* del PRG mai attuate, attraverso l'individuazione di un reale fabbisogno da soddisfare e l'analisi di quelli che sono stati gli impedimenti all'attuazione.

Per quel che riguarda le *"Dotazione pubbliche locali"*, necessita chiarire i criteri per cui alcune categorie di dotazioni esistenti, quali *"Mercato - Mc"*, *"Strutture socio-sanitarie -Ss"*, *"Aree per attrezzature da funzionalizzare - Df"* e una parte delle aree destinate a *"Verde Pubblico"* e *"Parcheggi"*, siano state rappresentate esclusivamente negli elaborati cartografici delle Previsioni programmatiche, risultando pertanto escluse dalla *"Carta delle Previsioni Strutturali"*.

In riferimento al dimensionamento del PUG si rileva che il capitolo *"6. Le quantità del Piano"* della Relazione generale, ed in particolare il paragrafo *"6.1 Il dimensionamento del PUG"*, è parte integrante della *"Parte Terza"*, assieme alle Disposizioni Programmatiche. A tal riguardo si rappresenta che, secondo gli *"Indirizzi"* del DRAG, la definizione della capacità insediativa complessiva rientra nelle previsioni strutturali del piano e, in particolare, *"la parte strutturale determina, per ciascun contesto territoriale [...] la capacità insediativa complessiva del piano, da intendersi più che come un dato di partenza, come il risultato della ponderata considerazione di risorse e scelte, cioè come l'esito della ricognizione dello stato delle risorse (ambientali, paesaggistiche, insediative, infrastrutturali) e delle previsioni insediative cui possono essere sottoposte senza comprometterne la qualità e la funzionalità,*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

incrociata con le scelte di assetto finalizzate a tutela, uso, valorizzazione delle risorse esistenti, delle invarianti strutturali e dei contesti territoriali”.

Ciò premesso, si rende necessario spostare il succitato capitolo includendolo nelle Disposizioni Strutturali del Piano, al fine di garantirne una collocazione coerente e compatibile con le disposizioni del DRAG; in alternativa, si propone di integrare le previsioni strutturali con la verifica degli standard esistenti e di progetto, il dimensionamento aggregato per contesti e valutare l'inserimento di quantità e parametri di quegli Ambiti per cui, visto il particolare pregio e fragilità ambientale e paesaggistica, si ritenga necessario garantire la concretizzazione del progetto di Piano anche alla luce di quanto previsto dall'art.S 26 comma 6 e art.P.46 comma 3 delle NTA.

Esaminando nel dettaglio i contenuti del Dimensionamento, si rileva che non è stato computato il tessuto Tm1 *“Tessuti da rifunzionalizzare a residenziale e attività compatibili”*, in cui, secondo quanto stabilito dall'art.P.32 delle NTA, *“in caso di trasferimento delle attività produttive, ai titolari della SL da trasferire è riconosciuta un SL equivalente da realizzare nel Tessuto Tm1 per le destinazioni d'uso in questo ammesse”*.

Si invita ad individuare la SL che eventualmente ne deriverebbe in quanto non risulta valutata. Integrazioni richieste al fine di calcolare eventuali nuovi abitanti insediabili o superfici destinate ad altri usi oltre che le superfici per servizi di cui al D.M.1444/68.

Detta necessità si rileva anche nel caso in cui dall'esame del bilancio della pianificazione vigente, nei contesti consolidati, dovessero emergere ulteriori residui del PRG.

Quanto innanzi rappresentato è da ritenersi valido anche per il *“Piano di Lottizzazione identificato con la ZTO D.1.1”*, che, come indicato nella Relazione Generale (pag. 182), *“originariamente per attività artigianali e di servizio, ma realizzato anche con destinazioni residenziali e interessato da procedimenti giudiziari in corso, è attuato parzialmente”*. Si precisa altresì che per detta area, interessata da disciplina attuativa previgente, le NTA (art.P.38) prevedono una quota massima del 70% della SL da adibire ad abitazioni collettive e abitazioni civili. Si richiede di individuare gli eventuali residui di piano e di chiarire se le previsioni del PUG intendano confermarli, nel cui caso necessita aggiornare il Dimensionamento.

Con riferimento alle previsioni del PUG per le dotazioni urbane e territoriali di cui al paragrafo 6.1.4 della Relazione Generale, si specifica che gli spazi destinati a parco urbano non possono essere conteggiati nella dotazione di standard urbanistici ex art.3 del D.M.1444/68, in quanto attrezzature pubbliche di interesse generale come stabilito dall'art.4 del medesimo D.M.

Quanto innanzi rappresentato è riferito anche per l'area Da.2 (*“Aree per dotazioni locali da acquisire tramite compensazione”*) che, nell'art.P.52 comma 4 delle NTA, viene descritta come *“un parco urbano, per la conservazione e valorizzazione dei caratteri dei Paesaggi Rurali e come spazio di transizione verso l'urbano”* da intendersi come attrezzatura pubblica

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

di interesse generale e da includere nelle *“Carta delle previsioni strutturali”* tra le dotazioni territoriali.

Sempre con riferimento alle dotazioni urbane e territoriali, infine, necessita rimuovere la superficie del *“Cimitero-Cm”* dalle dotazioni di livello territoriali esistenti ex art.4 comma 5 del DM 1444/68, in quanto da intendersi come infrastruttura pubblica.

Si chiede, inoltre, di motivare o rivalutare il parametro di 40 mq utilizzato a fini del dimensionamento degli abitanti teorici, fornendo analisi approfondite sullo stato dei luoghi che ne giustifichino la definizione posto che dall'analisi degli elaborati descrittivi del PRG vigente si desume che con molta probabilità il parametro utilizzato era stato fissato su 25 mq/abitante. Peraltro il medesimo argomento risulta essere stato affrontato durante la prima conferenza di copianificazione in cui la Regione ha ritenuto eccessivo il parametro di 130-140 mc/abitante utilizzato dal DPP.

In conclusione si rileva che il Piano, pur individuando tra gli obiettivi *“la riduzione del consumo di suolo rispetto alle previsioni del PRG vigente”* nonché *“la protezione del bene suolo e delle risorse naturali”*, concretizza detto principio solo parzialmente.

Così come confermato nel paragrafo *“6.1.2 Il consumo di suolo. Consumo attuale, previsioni del PRG e del PUG. Dati a confronto”* della Relazione Generale, il Piano *“determina uno scenario massimo di consumo di suolo sostanzialmente pari al PRG previgente”*.

Dall'analisi dei dati contenuti nel PRG, confrontato con le aree indicate nella documentazione del PUG, risultano impegnate superfici superiori rispetto al Piano vigente sia per quel che riguarda le funzioni residenziale che per le funzioni produttive.

Norme Tecniche di Attuazione

Le norme tecniche di attuazione del PUG sono divise in *“Parte Prima – Disposizioni Generali”*, *“Parte Seconda – Disposizioni del PUG, Parte Strutturale (PUG/S)”*, *“Parte Terza - Disposizioni del PUG, Parte programmatica (PUG/P)”*.

Le disposizioni generali contengono obiettivi, finalità, elaborati di Piano, criteri generali relativi agli interventi e alle destinazioni d'uso, nonché le modalità di attuazione e gestione del PUG (indirizzi e i criteri per l'applicazione del principio della perequazione, interventi di compensazione ecc.).

Nelle previsioni strutturali sono stati disciplinate le invarianti strutturali e le invarianti infrastrutturali, mentre per i contesti Territoriali (Rurali e Urbani) e per le previsioni strutturali, sono stati indicati obiettivi e indirizzi progettuali.

Nelle previsioni programmatiche sono state indicate le modalità di attuazione e la disciplina dei contesti (urbani e rurali) e delle previsioni strutturali (indici e parametri urbanistici, destinazioni d'uso, opere ammissibili, indirizzi e criteri per l'applicazione degli incentivi previsti dalle leggi regionali, ecc.).

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Rilievi regionali sulle Norme Tecniche di Attuazione

Preliminarmente si ritiene di non condividere l'articolazione dei contenuti come riportati nelle Norme Tecniche di Attuazione che, nel PUG/S, prevede esclusivamente obiettivi di carattere generale, per poi demandare al PUG/P la definizione di tutti gli indirizzi e le direttive relative ai Contesti e alle Previsioni Strutturali (opere ammissibili, destinazioni d'uso, indici e parametri urbanistici, incentivi previsti dalle leggi regionali, ecc.).

Come indicato negli "indirizzi" del DRAG "le previsioni strutturali sono orientate a definire le politiche urbanistiche per ciascun contesto e invariante, finalizzate a tutela, uso e valorizzazione delle risorse esistenti, aventi o meno rilevanza storica e culturale, anche ai fini della limitazione del consumo di suolo. [...] In relazione alle invarianti infrastrutturali e ai contesti territoriali, il PUG/S detta indirizzi e direttive. Questi ultimi non sono immediatamente conformativi della proprietà, e devono essere rispettati nella parte programmatica (PUG/P) e nei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE)".

Pertanto, considerato che il PUG/S non può configurarsi come una mera elencazione di obiettivi generali, si richiede una rivalutazione generale delle Norme Tecniche di Attuazione, il cui fine, in coerenza con il DRAG, deve essere il giusto equilibrio fra il corpo normativo Strutturale e Programmatico del Piano.

Si ritiene opportuno infatti che alcuni Contesti ed Ambiti con particolari caratteristiche ambientali e paesaggistiche contengano, nelle previsioni normative del PUG/S, quei parametri utili alla concretizzazione degli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione che si prefigge il Piano: i Contesti rurali (CR), i Contesti urbani storici (CUS) e gli Ambiti costieri.

Si invita inoltre a valutare l'opportunità di accorpate l'articolato normativo di alcuni contesti o ambiti al fine di una più agevole lettura delle disposizioni del Piano. A titolo esemplificativo l'Ambito ARqt è disciplinato dagli artt.S 125, S 145, P 17, P 40 e P 43 con contenuti che si ripetono. Alla luce di quanto sopra proposto, si potrebbe valutare l'accorpamento e inserimento dei contenuti dell'art.P 17 nell'art.S 145.

Nello specifico, esaminati i contenuti degli articoli delle NTA del PUG, si rappresenta quanto segue.

Artt.S 14 Attuazione indiretta a programmazione unitaria a definizione progressiva dei Comparti e S15 Attuazione indiretta ordinaria: ai fini di una più agevole lettura della disciplina del Piano si chiede di integrare gli articoli con l'indicazione degli Ambiti ed Aree per cui si possono applicare queste disposizioni facendo specifico riferimento agli elaborati PUG/P1 e PUG/P2.

Art.S.15 Attuazione indiretta ordinaria: si chiede di integrare il periodo "in caso di demolizione e ricostruzione, anche qualora ricadano in ACE, la quantità di SL demolita si aggiunge a quella ottenuta dall'applicazione dell'indice territoriale alla St dell'Ambito/Comparto" specificando casi particolari per cui si possa applicare detta premialità.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Art.S.15 Attuazione indiretta ordinaria: quanto disciplinato dal comma 7 lettera b risulta in contrasto con la L.R.n.20/2001 che all'art.12 stabilisce quali siano i casi in cui le varianti al PUG siano da ritenersi di carattere strutturale o programmatico.

Art.S.21 Indirizzi e criteri di perequazione urbanistica: in coda al comma 11 va aggiunto *“nei limiti della capacità edificatoria massima realizzabile nell'area o ambito di trasformazione”*.

Art.S.30 Disciplina dei rapporti pubblico/privato: al comma 1, dopo il periodo *“Ai fini dell'attuazione delle previsioni del PUG/P”* dovrà essere aggiunto *“e in ogni caso nel perseguimento di specifici obiettivi di pubblico interesse”*.

Art.S.51 Variazione di destinazioni d'uso degli edifici: nel comma 5 necessita specificare che le somme derivanti dalla monetizzazione degli standard urbanistici dovranno essere vincolate al reperimento e/o all'attrezzamento di aree per standard.

Art.S.52 Dotazioni di parcheggi privati: nel comma 4 necessita specificare che le somme derivanti dalla monetizzazione della quota non reperita dovranno essere vincolate al reperimento e/o all'attrezzamento di aree per parcheggi pubblici.

Art.53 Misure di salvaguardia e relativa applicazione: il periodo di durata delle misure di salvaguardia dovrà essere aggiornato a tre anni coerentemente con l'art.13 della L.R. n.20/2001 così come modificato con L.R. n.34/2023.

Art.S.92 Patrimonio storico del Nucleo Antico – come indicato al comma 1, *“per i Tessuti storici Ts1 vale la disciplina del vigente Piano di risanamento del centro antico di Giovinazzo adottato con DCC n.120 del 20/04/1980”*. Come indicato dal DRAG, *“le previsioni strutturali del PUG definiscono il perimetro e stabiliscono indirizzi e direttive strutturali, volti a definire specifiche politiche urbanistiche, ovvero gli obiettivi progettuali di tutela, uso e valorizzazione delle risorse, e le caratteristiche prestazionali sotto il profilo ambientale, morfologico, funzionale e procedurale delle trasformazioni compatibili con i detti obiettivi”*. Pertanto, atteso che destinazioni d'uso, opere ammissibili, indici e parametrici urbanistici nonché le direttive per la tutela, devono essere necessariamente indicate in fase di pianificazione generale, necessita integrare la disciplina strutturale del PUG con quanto innanzi indicato e allegando alle Norme il richiamato Piano di risanamento del centro antico di Giovinazzo.

Titolo VI Disciplina delle componenti dei Contesti Rurali: fermo restando quanto richiesto in premessa relativamente alla revisione generale delle NTA, nel merito si richiede di aggiornare la disciplina come innanzi indicato nei *“Rilievi regionali sulle previsioni del Piano”*. In riferimento alle destinazioni d'uso ammissibili, art.S.39 delle NTA, non si condivide la possibilità di realizzare, nei Contesti Rurali, edifici con destinazione AA1 – depositi non funzionali alla conduzione del fondo, legati ad attività extra agricole e/o extrazootecniche e AA2 – esposizioni commerciali.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Art.P.5 insediato Sparso esistente: necessita specificare che gli interventi di ampliamento dell'insediato sparso esistente, di cui al comma 2, potranno essere ammissibili *"una tantum"* e che, in ogni caso, non sono ammissibili per le nuove edificazioni avvenute ai sensi dell'art.P.6 delle NTA del PUG.

Art.P.6 nuova edificazione nelle Aree Agricole: premesso che tra gli obiettivi del Piano è indicata *"la protezione del suolo e delle risorse naturali"* e, considerato inoltre che, come riportato nella Relazione Generale (pag. 93), *"gli obiettivi generali per tutti i contesti rurali si basano sui principi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale"*, in linea con il valore paesaggistico riconosciuto ai Paesaggi Rurali, si chiede di motivare la previsione e di valutare anche per i soggetti agricoli la necessità di prevedere una superficie minima di intervento di 2 ettari per il CR.1 e 1 ettaro per il CR.2.

Con riferimento al comma 3, si rilevano perplessità in merito alla possibilità, per i soggetti agricoli, di derogare agli indici ed ai parametri urbanistici di cui al comma 1; pertanto, necessitano chiarimenti in merito alle modalità di calcolo e di insediamento delle volumetrie in deroga.

Art.P.7 Riqualificazione e nuova installazione di serre: atteso che, come indicato nell'art.S.122, per il contesto CR.1 sono state individuate come criticità *"la riduzione degli elementi di naturalità esistenti all'interno del contesto, perdita di continuità e frammentazione degli stessi"*, nonché gli *"effetti delle attività produttive agricole"*, si chiede di valutare la necessità di prevedere una superficie minima di intervento di 2 ettari.

Titolo VII Disciplina delle componenti dei contesti periurbani: fermo restando quanto richiesto in premessa relativamente alla revisione generale delle NTA, nel merito si richiede di aggiornare la disciplina come innanzi indicato nei *"Rilievi regionali sulle previsioni del Piano"*.

Art.P.12 Forme insediative: necessita specificare che gli interventi di ampliamento dell'insediato sparso esistente, di cui al comma 2, potranno essere ammissibili *"una tantum"* e che, in ogni caso, non sono ammissibili per le nuove edificazioni avvenute ai sensi dell'art.P.13 delle NTA del PUG.

Art.P.13 Nuova edificazione nelle aree agricole: premesso che tra gli obiettivi del Piano è indicata *"la protezione del suolo e delle risorse naturali"* e, considerato inoltre che, come riportato nella Relazione Generale (pag. 101), per i Contesti Periurbani il Piano deve *"Contenere il consumo di suolo agricolo governando il processo di diffusione insediativa"*, in linea con il valore paesaggistico riconosciuto ai Paesaggi Rurali, per i soggetti agricoli è richiesto una superficie minima di intervento di 1 ettaro.

Art.P.19 Disciplina degli Ambiti di valorizzazione ambientale per l'attrezzamento ecologico e fruitivo della costa AVcs: si richiede di modificare il secondo periodo del quarto punto delle *"prestazioni particolari"* come di seguito indicato: *"I campi sportivi all'aperto dovranno"*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

essere realizzati in fondo naturale o comunque permeabile e con recinzioni leggere di altezza non superiore a 2,50 m”.

Titolo VIII Disciplina delle componenti dei contesti urbani: fermo restando quanto richiesto in premessa relativamente alla revisione generale delle NTA, nel merito si richiede di aggiornare la disciplina come innanzi indicato nei *“Rilievi regionali sulle previsioni del Piano”*.

Art.P.23 Disciplina generale dei tessuti: secondo quanto riportato in Relazione, una cospicua parte dei tessuti corrisponde ad una Zona B, per cui è prevista la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente tramite ristrutturazione edilizia (ampliamento degli edifici esistenti, demolizione e ricostruzione), interventi che presumibilmente dovranno essere rivisti in funzione del fatto molti dei tessuti ricadono l’invariante strutturale della *“Città Consolidata”*, perimetrata nelle tavole PUG/S.1.

In ogni caso, si richiede di integrare la norma affinché la ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione sia considerata opere non ammissibile nel caso di edifici realizzati prima del 1950.

Per quanto riguarda gli interventi di sopraelevazione e gli incentivi volumetrici, aggiuntivi rispetto alle densità fondiari esistenti e consentiti per ciascun tessuto tra le *“prescrizioni particolari”*, dovrà essere specificato che saranno ammissibili *“una tantum”*.

“Cm – Cimitero” – si rileva che la relativa fascia di rispetto, rappresentata nelle *“invarianti della dotazioni”*, non è stata disciplinata nelle NTA del PUG.

Infine si rappresenta che la disciplina relativa a *“AT - Comparti di attuazione degli ambiti di primo impianto prevalentemente residenziali”*, *“ATA - Comparti di attuazione degli ambiti di primo impianto prevalentemente per attività”* e *“AVa - Ambiti di valorizzazione per attività”* è contenuta esclusivamente nell’elaborato *“PUG/P.2 Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P”*, pertanto necessita integrare le NTA con la norma relativa ai suddetti ambiti che, inoltre, includa anche gli ambiti non immediatamente attivati dal PUG/P.

Conclusioni

In conclusione si propone alla Giunta di attestare, ai sensi del comma 9 dell’art.11 della L.R.n.20/2001, la compatibilità del Piano Urbanistico Generale del Comune di Giovinazzo, per le motivazioni e con le modifiche individuate dal presente parere al fine del conseguimento dell’attestazione di compatibilità definitiva rispetto alla L.R.n.20/2001 e al *Documento Regionale di assetto generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici generali (PUG)”*, di cui all’art.4 comma 3 b), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1328 de 03.08.2007.

Il funzionario E.Q. Supporto Tecnico Pianificazione Urbanistica
Ing. Michele Francesco Brandonisio



www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari - sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Pagina 32 di 33



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

**Il funzionario E.Q. Strumentazione Urbanistica
Arch. Maria Macina**



MARIA
MACINA
29.11.2024
12:28:48 UTC

**Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe Angelini**



Giuseppe
Angelini
29.11.2024
14:34:13
GMT+02:00



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Allegato B

OGGETTO: Comune di Giovinazzo (BA) - Piano Urbanistico Generale (PUG). Controllo di Compatibilità ai sensi dell'art.11 co. 7 e 8 della L.R. n. 20/2001.

Con nota prot. n. 30 del 10.07.2024, acquisita in pari data al protocollo regionale n.350602, il Comune di Giovinazzo (in seguito Comune) ha trasmesso la documentazione relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) per il controllo di compatibilità ex art. 11 commi 7 e 8 della L.R. n. 2001.

1. Stato della pianificazione comunale

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici comunali è la seguente:

- Il Comune è dotato di PRG, approvato con DGR n. 7583 del 27/12/1991;
- con DCC n. 17 del 30 marzo 2021 il Consiglio Comunale ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP);
- con DCC n.16 del 28.03.2023 è stato adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG);
- con DCC n. n.6 del 10.04.2024 il Comune ha formulato proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

2. Documentazione trasmessa

La documentazione di Piano è stata trasmessa in formato *pdf* ed in formato vettoriale *shapefile*.

Gli elaborati trasmessi costituenti il PUG sono i seguenti:

Elaborati comuni

- PUG.1 Relazione generale
- PUG.2 Norme Tecniche di Attuazione

Disciplina delle invariante strutturali

- PUG/S.1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali
- PUG/S.1a Aree escluse dalla tutela paesaggistica

Previsioni strutturali

- PUG/S.2 Carta dei contesti territoriali
- PUG/S.3.1 Carta delle previsioni strutturali - Territorio comunale

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- PUG/S.3.2 Carta delle previsioni strutturali - Città e fascia costiera
- PUG/S.4 Carta delle infrastrutture verdi e blu

Previsioni programmatiche

- PUG/P.1 Carta delle previsioni programmatiche
- PUG/P.2 Repertorio delle Aree e degli Ambiti attivati dal PUG/P

Elaborati Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG

- PUG/G.1.1 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.1
- PUG/G.1.2 Sovrapposizione aree vincolate del PAI e previsioni del PUG/S.3.2
- PUG/G.2 Sovrapposizione aree vincolate dal PAI e previsioni del PUG.P

Valutazione Ambientale Strategica

- VAS.1.1 Rapporto Ambientale
- VAS.1.2 Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale

Con riferimento ai file vettoriali trasmessi, questi utilizzano il sistema di riferimento *WGS84 UTM33N* e, pertanto, risultano correttamente georeferenziati. Si ravvisa, tuttavia, un parziale disallineamento della documentazione trasmessa rispetto al “**modello logico**” di cui al *Titolo VI* delle NTA del PPTR e al “**modello fisico**” definito tramite la cartografia vettoriale di cui all’art. 38 co. 4 delle NTA del PPTR.

Si ritiene necessario aggiornare i file vettoriali relativi alle componenti paesaggistiche che dovranno essere conformi al “**modello logico**” di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al “**modello fisico**” definito tramite la cartografia vettoriale di cui all’art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR, costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito www.pugliacon.regione.puglia.it, con particolare riferimento alle informazioni contenute nei campi dei file vettoriali e alla denominazione degli shapefile non sempre corrispondente a quella del PPTR.

4. Valutazione della conformità del PUG al PPTR

L’art. 96 co. 2 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso, nell’ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

n. 20/2001, su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

- a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
- b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento;*
- c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
- d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.*

4.1. Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) *Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
- 2) *Migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- 3) *Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
- 4) *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- 5) *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
- 6) *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
- 7) *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
- 8) *Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
- 9) *Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
- 10) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;*
- 11) *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
- 12) *Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

Gli "Obiettivi generali" di cui all'art. 27 delle NTA sono articolati in "Obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2".

Gli obiettivi del PUG enunciati all'art. S.4 delle NTA si ritengono compatibili con il PPTR, tuttavia si ritiene opportuno richiamare nelle NTA del PUG anche gli obiettivi generali e specifici del PPTR di cui agli artt. 27 e 28 delle NTA.

4.2. Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico di cui al *Titolo IV* (elab. 4.1), il PPTR, ai sensi dell'art. 135 co. 3 del D.lgs. n. 42/2004, definisce gli ambiti paesaggistici e, a ciascun ambito, attribuisce gli adeguati obiettivi di qualità predisponendo le specifiche normative d'uso di cui alla Sezione C2 dell'Elaborato 5.

Dall'analisi degli elaborati del PPTR, emerge che il territorio comunale di Giovinazzo è interamente ricompreso nell'ambito n. 6 denominato *Puglia Centrale* ed in particolare nella figura territoriale (unità minima di paesaggio) *La piana olivetata del Nord barese*, entrambi descritti nella scheda d'Ambito n. 5.6 del PPTR.

A mente dell'art. 37 co. 4 delle NTA del PPTR, *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento"*.

Nella Relazione di piano al paragrafo *Lo scenario strategico del PPTR e le scelte del PUG*, è riportata la relazione tra le azioni di PUG e gli obiettivi di qualità paesaggistica contenuti nella Scheda d'ambito.

Si condivide quanto operato dal Comune, ad ogni buon conto si ritiene opportuno richiamare nelle NTA del PUG gli obiettivi di qualità della Sezione C 2 della Scheda d'Ambito.

Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs. 42/2004

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'art. 142 co. 2 del D.lgs. n. 42/2004 definisce le aree escluse dalle disposizioni di cui all'art. 142 co1 lett. a), b), c), d), e), g), h), l), m), quei territori che alla data del 6.9.1985:

- a) *“erano delimitati negli strumenti urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee A e B;*
- b) *erano delimitati negli strumenti urbanistici ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, come zone territoriali omogenee diverse dalle zone A e B, limitatamente alle parti di esse ricomprese in piani pluriennali di attuazione, a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate;*
- c) *nei comuni provvisti di tali strumenti, ricadevano nei centri edificati perimetrati ai sensi dell'articolo 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.”*

A mente dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR *“in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice”.*

Dall'analisi degli elaborati di Piano si evince che nella Tav. PUG/S. 1.a Aree escluse dalla tutela paesaggistica, sono rappresentate solo le aree interessate da BP (*Acque pubbliche e Territori costieri*) escluse dalla tutela paesaggistica in quanto ricomprese nelle zone che rispondono alle caratteristiche di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 lett. a) e b).

Si ritiene necessario rappresentare tutte le aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.Lgs 42/2004 tipizzate come zone omogenee A e B del piano urbanistico vigente al 1985 o ricomprese in un PPA a condizione che le relative previsioni siano state concretamente realizzate alla data del 6 settembre 1985, utilizzando la metodologia stabilita dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione, nel verbale della seduta del 27.5.2020 di seguito riportata.

“tav. 1 – Il Comune elabora le tavole con i beni paesaggistici tutelati ex lege presenti sul suo territorio, in adeguamento a quelle del PPTR, che li ha perimetrati anche all'interno delle zone indicate alle lett. a), b), c) dell'art.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

142, co. 2 del Codice, e individua, su tale tavola, il perimetro delle zone territoriali omogenee A e B e dei PPA di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, sulla base della documentazione indicata al punto 2 dell'Allegato A alla DGR n. 2331 del 28/12/2017. Il Comune avrà cura, ovviamente, di far salvi i beni paesaggistici di cui alle lett. f) ed i) dell'art. 142, co. 1, che dovranno comunque essere individuati e perimetrati quali beni paesaggistici, in quanto esclusi dalla deroga di cui all'art. 142, co. 2 del Codice. Le aree tutelate ex lege ricadenti nelle suddette zone territoriali saranno caratterizzate da un unico retino che in legenda riporterà "aree escluse dalle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004". La tavola sarà denominata "Perimetrazione delle aree escluse dalle disposizioni del co. 1 dell'art. 142 del D.lgs. 42/2004";

tav. 2 – perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b), c) dell'art. 142, co. 2 del Codice; si ritiene opportuno elaborare una tavola a parte, denominandola "Perimetrazione degli UCP esclusi dall'accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91, co. 9 delle NTA)";

tav. 3 – Qualora nel territorio comunale sia presente un vincolo decretato che si sovrappone, in tutto o in parte, alle zone territoriali omogenee A e B e/o ai PPA, di cui alle lett. a) e b) e/o dei centri edificati indicati alla lett. c) dell'art. 142, co. 2, verrà individuata, con retino uniforme, l'area delimitata dal DM, indicata in legenda quale "Area sottoposta alla disciplina di cui alla Scheda PAE ..." secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 142 del Codice. Verranno quindi evidenziate, qualora presenti, quelle aree (BP ex lege e UCP) esterne al DM e ricadenti nelle zone territoriali di cui all'art. 142, co 2 del Codice, per le quali vige invece la deroga prevista dal medesimo art. 142 e dall'art. 91, co. 9 delle NTA. In quest'ultimo caso, la tavola sarà denominata: "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR". Qualora non siano presenti, all'esterno del DM, aree da sottoporre alle disposizioni di cui all'art. 142, co. 2., la tavola sarà denominata: "Individuazione dell'area da sottoporre alle disposizioni di cui alla Scheda PAE...".

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per valutare la corretta perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Codice, è necessario acquisire copia della documentazione ufficiale della strumentazione urbanistica generale vigente alla data del 6.9.1985, in particolare le tavole relative alla zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico e documentazione di eventuale PPA approvato a detta data. Gli elaborati dovranno includere anche eventuali varianti.

4.3. Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR

Per quanto riguarda la disciplina di tutela delle componenti paesaggistiche, preliminarmente si rappresenta che il PUG recepisce le NTA del PPTR integrandole con specifiche discipline relative alle singole componenti. Ad ogni modo non sono riportate per esteso le norme del PPTR, ma è previsto un rimando alle stesse.

Inoltre, in alcuni casi, la disciplina del PPTR recepita dal PUG non risulta coerente con le integrazioni proposte dal PUG.

È necessario riportare per esteso nelle NTA del PUG la disciplina contenuta nei relativi articoli delle NTA del PPTR, integrata con le previsioni del PUG.

Struttura idrogeomorfologica

Il PUG di Giovinazzo individua le componenti della struttura idrogeomorfologica riportate nella tavola denominata *PUG/S.1 Invarianti idrogeomorfologiche, ambientali e storico-culturali*.

Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione dello shape file corrispondente, degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche PUG/S			
Nome componente	Denominazione Shape file	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Territori costieri</i>	<i>BP_142_C_150m_clip_rev01</i>	S.58, S.60 co.1-8	43, 44, 45
<i>Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli</i>	<i>BP_142_A_150m_clip_rev01</i>	S.58, S.60 co. 9	43, 44, 46

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

<i>elenchi delle acque pubbliche</i>			
Componenti geomorfologiche PUG/S			
Nome componente	Denominazione Shape file	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Versanti</i>	<i>UCP versanti pendenza_20percento</i>	Art. S.58, S.64 co.4	51,52, 53
<i>Lame e Gravine</i>	<i>Emergenze idrogeomorfologiche Rev01 (sottocategorie: alveo, sponda)</i>	Art. S.58, S.64 co.3	51,52, 54
<i>Grotte</i>	<i>UCP_Grotte_100 m_clip</i>	Art. S.58, S.64 co.2	51,52, 55
<i>Geositi</i>	<i>geositi</i>	Art. S.58, S.64 co.1	51,52, 56

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti Idrologiche i BP *"Territori contermini ai laghi"* e UCP *"Sorgenti"*, *"Reticolo idrografico di connessione della RER"* *"aree soggette a vincolo idrogeologico"*;
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP *"Doline"*, *"Inghiottitoi"*, *"Cordonali dunari"*.

Componenti/Invarianti idrologiche, Indirizzi e Direttive

Il PUG non riporta gli indirizzi e le direttive per le invarianti idrologiche di cui agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive prevista dalle NTA del PPTR.

Componenti/Invarianti idrologiche, Beni Paesaggistici (BP)
Territori Costieri

Il PUG riporta coerentemente con il PPTR il BP *Territori costieri* sottoponendolo alla disciplina di tutela di cui all'art. S.60 commi 1-8 delle NTA che richiama l'art. 45 delle NTA del PPTR integrandolo.

Da una analisi delle disposizioni normative si evince che:

- al co. 6 dell'art. S.60 il PUG prevede che:

"Ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al comma precedente, il PUG articola la disciplina paesaggistica in riferimento alle diverse componenti che

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

costituiscono le porzioni di Contesti urbani ricompresi nei Territori costieri come di seguito specificato: (...)

(...) Tessuti residenziali e misti: vale la disciplina per i Contesti urbani di appartenenza dei Tessuti definita dal PUG/S, così come specificata dal PUG/P al TITOLO VIII Capo 1°, per il perseguimento degli obiettivi specifici sopra riportati e di quelli dei rispettivi Contesti, nel rispetto quanto di seguito stabilito. Ove previsto da tale disciplina di PUG, sono consentiti, esclusivamente in attuazione diretta condizionata, in attuazione indiretta ordinaria o mediante programma urbanistico, i seguenti interventi finalizzati alla riqualificazione urbanistico-architettonica e paesaggistico-ambientale del tessuto di appartenenza:

- Ristrutturazione edilizia o Demolizione e ricostruzione, entro le quantità previste dal PRG previgente ovvero entro quelle esistenti, se superiori, con aumento di SL fino al 20% della SL esistente, e nel rispetto dei parametri definiti dalla disciplina del tessuto di appartenenza, finalizzata all'adeguamento strutturale e/o funzionale, all'efficientamento energetico, alla sostenibilità ecologica degli edifici, al corretto inserimento paesaggistico degli stessi nel Contesto urbano di appartenenza;*
- Nuova edificazione di lotti liberi già edificabili ai sensi della disciplina urbanistica previgente e nel rispetto delle quantità da questa stabilite e confermate dal PUG, finalizzata al completamento edilizio e alla riqualificazione paesaggistico-ambientale del Contesto urbano di appartenenza, secondo i parametri definiti dalla specifica disciplina di tessuto.*

Si ritiene che la disciplina prevista ai suddetti commi sia in contrasto con l'art. 45 comma 3 let. b1 e al comma 2 let. a1 delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per i BP Territori costieri, ma in contrasto le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

Il territorio di Giovinazzo è interessato da un BP *Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche* denominato Lama Castello tutelato

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi dell'art. 142 co. 1 let. c) del D.Lgs 42/2004 (R.D. 15/05/1902 in G.U. n.245 del 21/10/1902), nonché dall'art. 46 delle NTA del PPTR. Il PUG riporta il suddetto bene coerentemente con il PPTR e lo sottopone alla disciplina di cui all'art. S. 60 co. 9 delle NTA, che richiama l'art. 46 delle NTA del PPTR integrandolo.

L'art. S. 60 co. 9 delle NTA del PUG annovera al punto a) per i Contesti Rurali e Periurbani tra gli usi del suolo ammessi:

“opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica”.

Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 46 co. 2 punto a6) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda, che annovera tra gli interventi non ammissibili: *“a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno”.*

All'art. S. 60 co. 9 analogamente a quanto previsto per i territori costieri tra le categorie di intervento vengono annoverate anche:

“realizzazione di aree di sosta e parcheggio, nel rispetto di quanto previsto al comma 3 lett.b4), art.45 delle NTA del PPTR”.

Si rappresenta che i parcheggi non sono ricompresi tra gli interventi ammissibili previsti dall'art. 46 co. 3 delle NTA del PPTR.

All'art. S. 60 co. 9 delle NTA il PUG prevede al punto a) per i *Tessuti residenziali e misti* dei Contesti Urbani analogamente a quanto previsto per i territori costieri:

- *vale la disciplina per i Contesti urbani di appartenenza dei Tessuti definita dal PUG/S, così come specificata dal PUG/P al TITOLO VIII Capo 1°, per il perseguimento degli obiettivi specifici sopra riportati e di quelli dei rispettivi Contesti, nel rispetto quanto di seguito stabilito. Ove previsto da tale disciplina di PUG, sono consentiti, esclusivamente in attuazione diretta condizionata, in attuazione indiretta ordinaria o mediante programma*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

urbanistico, i seguenti interventi finalizzati alla riqualificazione urbanistico-architettonica e paesaggistico-ambientale del tessuto di appartenenza:

- *Ristrutturazione edilizia o Demolizione e ricostruzione, entro le quantità previste dal PRG previgente ovvero entro quelle esistenti, se superiori, con aumento di SL fino al 20% della SL esistente, e nel rispetto dei parametri definiti dalla disciplina del tessuto di appartenenza, finalizzata all'adeguamento strutturale e/o funzionale, all'efficientamento energetico, alla sostenibilità ecologica degli edifici, al corretto inserimento paesaggistico degli stessi nel Contesto urbano di appartenenza;*
- *Nuova edificazione di lotti liberi già edificabili ai sensi della disciplina urbanistica previgente e nel rispetto delle quantità da questa stabilite e confermate dal PUG, finalizzata al completamento edilizio e alla riqualificazione paesaggistico-ambientale del Contesto urbano di appartenenza, secondo i parametri definiti dalla specifica disciplina di tessuto.*

Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 46 co. a1 delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda, che annovera tra gli interventi non ammissibili: "a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica".

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per il BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, ma si ritiene necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

Componenti/Invarianti idrologiche, Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)

Reticolo idrografico di connessione della RER

Il PUG in coerenza con il PPTR non censisce negli elaborati grafici alcun UCP reticolo idrografico di connessione della RER.

Si rileva che all'art. 59 *Componenti idrologiche* co. 3 punto 2 delle NTA del PUG è citato tra gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) il *Reticolo idrografico e relativa fascia di salvaguardia*.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

In merito si chiedono chiarimenti rappresentando che qualora le suddette componenti abbiano le caratteristiche di "UCP Reticolo idrografico di connessione delle RER", come definito all'art. 42 delle NTA del PPTR, le stesse dovranno essere cartografate e disciplinate nelle NTA del PUG.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Indirizzi e Direttive

Il PUG non riporta gli indirizzi e le direttive per le invarianti geomorfologiche di cui agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive prevista dalle NTA del PPTR.

Componenti/Invarianti geomorfologiche, Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Versanti

Con riferimento agli UCP *Versanti* il PPTR non censisce alcuna componente. Il PUG individua un versante in corrispondenza di Lama Castello ricomprendendo sia le parti definite alveo che le sponde.

Ai sensi dell'art. 50 delle NTA, il PPTR definisce gli UCP *Versanti* quelle parti del territorio a forte acclività, aventi pendenza superiore al 20%.

E' necessario rettificare il perimetro riportando unicamente le parti corrispondenti alla definizione dell'art. 50 delle NTA del PPTR nonché dell'art. 64. co.4 delle NTA del PUG.

Con riferimento alla disciplina di tutela, il Piano sottopone dette componenti alle disposizioni di cui all'art. S.64 co.4. che richiama l'art. 53 delle NTA del PPTR integrandolo.

Al suddetto art. S.64 co.4 il PUG annovera tra gli usi del suolo ammessi le "opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico", in contrasto con le disposizioni dell'art. 53 co.1 let. a1) delle NTA del PPTR che annovera tra gli interventi **non ammissibili: "a1) alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante"**.

Si ritiene che debba essere stralciata la disposizione relativa all'uso del suolo: "opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico".

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Lame e gravine

Con riferimento all'UCP *Lame e gravine*, il PPTR censisce una sola componente denominata *Lama Castello* recepita dal PUG il quale sulla base di una ricognizione dello stato dei luoghi propone una riconfigurazione del suo perimetro.

Il PUG aggiorna il PPTR individuando n. 4 ulteriori UCP *Lame e gravine* e censisce alcune componenti individuate tra le emergenze idrogeomorfologiche quali *Invarianti locali "lame presunte"*. Queste ultime consistono nella segnalazione del tracciato ipotetico, per quanto ancora parzialmente riconoscibile dei tratti di solchi erosivi di natura carsica.

Per quanto riguarda la nuova perimetrazione proposta per *Lama Castello* si condivide in linea generale, senza soluzione di continuità in prossimità delle infrastrutture e senza lo stralcio dell'area a ridosso dell'ex ferriera e della ferrovia, particolarmente compromessa dal deposito di scarti della lavorazione dell'attività produttiva, la cui *tutela e valorizzazione della connessione ambientale ed ecologica tra costa e Lama Castello* è un obiettivo primario del PUG.

Inoltre gli UCP *Lame e gravine* sono perimetrati nel PUG con due distinti poligoni che rappresentano l'*alveo* e la *sponda*. Considerato che la somma dei perimetri dell'alveo e della sponda corrispondono all'UCP *lame e gravine* si ritiene opportuno anche al fine di aggiornare le ricognizioni del PPTR, restituire cartograficamente un unico shapefile corrispondente al perimetro della Lama che contenga nella tabella degli attributi la differenziazione tra alveo e sponda, come sottocategorie dell'elaborato cartografico di restituzione.

Con riferimento alla disciplina di tutela, il Piano sottopone dette componenti alle disposizioni di cui all'art. S.64 co.3 che richiama l'art. 54 delle NTA del PPTR integrandolo, prevedendo tra gli usi del suolo ammessi: *"opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica"*. Si

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 54 co. 1 punto a4) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda ed il quale annovera tra gli interventi non ammissibili la *“trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno”*.

Si ritiene necessario aggiornare la configurazione cartografica per dette componenti e si ritiene necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

Grotte

Il PPTR censisce un *UCP Grotta* denominata *Pulicchio di Pappalettere* localizzata ad Est del territorio comunale in prossimità del tracciato ferroviario e riportata nel Catasto regionale delle Grotte.

Il PUG conferma detta componente e la sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. S.64 co.2 delle NTA che richiama l'art. 55 delle NTA del PPTR integrandolo.

Il citato art. S.64 co.2 delle NTA del PUG prevede tra gli usi del suolo ammessi: *“opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica”*.

Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art. 55 co. 2 punto a6) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda e il quale annovera tra gli interventi non ammissibili la *“trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno”*.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica ma è necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

Geositi

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PPTR non censisce alcuna componente nel territorio di Giovinazzo. Il PUG aggiorna il PPTR individuando due geositi lungo la costa in coerenza con quanto censito dal Catasto regionale dei Geositi, denominati *“Le breccie del Cretaceo di Giovinazzo”*, e *“I calcari a Rudiste del Livello Palese”*. Le suddette componenti sono disciplinate dall’art. S.64 co.1 delle NTA che richiama l’art. 56 delle NTA del PPTR integrandolo.

Il citato S.64 co.1 delle NTA del PUG prevede tra gli usi del suolo ammessi: *“opere sulla morfologia del suolo e sul reticolo idrografico, se inserite in un organico progetto di sistemazione ambientale e che prevedano l’utilizzo di materiali e tecniche costruttive che garantiscano permeabilità, fatti salvi gli interventi e opere di difesa attiva e passiva per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l’eliminazione della pericolosità idraulica e geomorfologica”*.

Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l’art. 56 co. 2 punti a1) e a6) delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda e i quali annoverano tra gli interventi non ammissibili: la *“modificazione dello stato dei luoghi”* e la *“trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno”*.

Inoltre, all’art S.64 co.1 delle NTA il PUG annovera tra gli usi del suolo consentiti: *l’attività agricola*, di fatto impraticabile data la posizione del geosito e le caratteristiche geomorfologiche.

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per dette componenti ma è necessario rendere compatibili le integrazioni proposte dalle NTA del PUG con la disciplina prevista dal PPTR.

Struttura Ecosistemica Ambientale

Il PUG di Giovinazzo individua, nella Tavola denominata *PUG/S.1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali*, le componenti della struttura ecosistemica ambientale.

Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l’indicazione dello shapefile corrispondente, degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Componenti Botanico vegetazionali PUG/S			
Nome componente	Denominazione Shape file	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Boschi</i>	<i>Nuovo-BP-Boschi</i>	S.67, S.69	60, 61, 62
<i>Area di rispetto dei boschi</i>	<i>Aree-risp-boschi- Invarianti</i>	S.67, S.70 co.1-2	60, 61, 63
<i>Prati e pascoli naturali</i>	<i>PUG_S_Nuovo-UCP- Pascoli-ecc_rev01</i>	S.67, S.71	60, 61, 66
<i>Formazioni arbustive in evoluzione naturale</i>	<i>PUG_S_Nuovo-UCP- Formazioni arbustive_rev01</i>	S.67, S.70 co. 3	60, 61, 66
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici PUG/S			
Nome componente	Denominazione Shape file	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>siti di rilevanza naturalistica</i>	<i>UCP_Rilevanza naturalistica clip</i>	S.67, S.73	69,70,73

Né il PPTR né il PUG individuano:

- tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "Zone umide Ramsar" e UCP Aree Umide;
- tra le Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici i BP "Parchi e Riserve" e gli UCP "Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali".

Componenti/Invarianti Botanico vegetazionali, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le componenti botanico-vegetazionali di cui agli articoli 60 – 61 delle NTA del PPTR.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive prevista dalle NTA del PPTR.

Componenti Botanico vegetazionali, Beni paesaggistici (BP)
Boschi

Con riferimento ai BP *Boschi* presenti sul territorio comunale, si rappresenta che il PPTR non censisce alcuna componente.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PUG individua, aggiornando il PPTR, due BP *Boschi* localizzati uno ad Ovest lungo la costa, l'altro ad Est del centro urbano in corrispondenza della Lama Castello.

Dall'analisi in ambiente GIS del territorio di Giovinazzo si rilevano ulteriori aree interessate da vegetazione a macchia lungo le emergenze idrogeomorfologiche.

Dall'analisi delle perimetrazioni proposte, contenute negli shapefile denominati *Nuovo-BP-Boschi* e *Inv_componenti botanico vegetazionali_Rev01*, risulta che una delle due aree censite come BP *Boschi* è caratterizzata nella tabella degli attributi, nel campo *Descrizione*, come frutteto.

Si ricorda, inoltre che, laddove esistenti, le superfici boscate percorse da incendi sono considerate *BP Boschi* ai sensi dell'art. 142 co. 1 del D.lgs. 42/2004 nonché dell'art. 58 co. 1 delle NTA del PPTR.

I suddetti beni paesaggistici sono sottoposti dal PUG al regime di tutela di cui all'art. S. 69 delle NTA che richiama l'art. 62 delle NTA del PPTR integrandolo.

Con il D.lgs. n. 34 del 3.4.2018, è stato introdotto il testo unico delle foreste che ha sostituito il D.lgs. n.227 del 18.5.2001 menzionato nelle NTA del PUG.

Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di verificare l'attuale stato vegetazionale, lungo le emergenze idrogeomorfologiche, classificabile come BP *boschi* o UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*.

E' necessario:

- allineare i dati relativi alle caratteristiche della componente botanico-vegetazionale contenuti negli shapefile specificando che la perimetrazione dei BP *Boschi* deve corrispondere alla definizione di cui all'art. 58 delle NTA del PPTR e del D.Lgs n. 34 del 03.04.2018;
- verificare se vi siano nel territorio aree interessate da incendi ed eventualmente integrare gli elaborati del PUG/S;
- aggiornare il riferimento normativo contenuto nell'art. S.69/S co. 1 delle NTA e integrare le NTA con il riporto delle prescrizioni di cui all'art.62 delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Area di rispetto dei Boschi

Con riferimento all'area di rispetto dei Boschi, si rileva che il PUG ha perimetrato detta componente coerentemente con le disposizioni di cui all'art.59 co.4) delle NTA del PPTR.

Il PUG sottopone le aree di rispetto dei Boschi alla disciplina di cui all'art. S.70 che richiama l'art. 63 delle NTA del PPTR integrandolo.

Si condivide quanto operato dal Comune fatti salvi gli aggiornamenti conseguenti all'approfondimento richiesto sui Boschi.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale

Con riferimento agli UCP *Formazioni arbustive in evoluzione* il PPTR ha censito due aree localizzate a Sud-Est del centro urbano tra la ferrovia e la SS 16bis. Il PUG aggiorna il PPTR individuando diverse aree interessate da formazioni arbustive sottoposte a regime di tutela.

Si rappresenta che, dall'analisi delle perimetrazioni proposte e contenute negli shapefile denominati *PUG_S_nuovo-UCP-Formazioni arbustive_Rev01* e *Inv_componenti botanico vegetazionali_Rev01*, risulta che le caratteristiche riportate nella tabella degli attributi di entrambi gli shapefile non corrispondono a quanto definito dall'art. 59 delle NTA del PPTR poiché contengono categorie vegetazionali attribuibili a colture (uliveti, aree a pascolo naturale praterie e incolti).

Si precisa che nell'UCP *formazioni arbustive in evoluzione naturale* devono essere unicamente incluse le aree con vegetazione naturale (cespuglieti e/o arbusteti) le cui caratteristiche quantitative e qualitative non corrispondono a quanto definito dalla normativa di settore per i BP *Boschi*.

Al contempo tra le invarianti delle componenti botanico-vegetazionali nello shapefile *Inv_componenti botanico vegetazionali_Rev01* sono state perimetrare delle aree le cui caratteristiche riportate nella tabella degli attributi corrispondono a *arbusteti* e *cespuglieti* ma non sono classificate dal PUG come UCP *Formazioni arbustive*.

Inoltre, da un'analisi degli elaborati si evince che il PUG ha individuato come UCP *Formazione arbustiva in evoluzione naturale* un'area lineare parallela alla SS 16 bis descritta nella tabella degli attributi dello shape file come area a pascolo naturale; essa risulta non avere alcuna caratteristica naturale tale

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

da classificarla sia come UCP *formazione arbustiva in evoluzione naturale*, che come UCP *prati e pascoli naturali*.

Per quanto riguarda la disciplina i suddetti beni paesaggistici sono sottoposti dal PUG al regime di tutela di cui all'art. S. 70 delle NTA che richiama l'art. 63 delle NTA del PPTR integrandolo.

Si chiede di allineare i dati relativi alle caratteristiche della componente botanico vegetazionale contenuti nei citati shapefile, specificando che la perimetrazione degli UCP *formazioni arbustive in evoluzione naturale* deve corrispondere alla definizione di cui all'art. 59 co. 3 delle NTA del PPTR. Si ritiene opportuno stralciare la componente individuata come UCP *Formazione arbustiva in evoluzione naturale* sull'area lineare parallela alla SS 16 bis.

UCP prati e pascoli naturali

Con riferimento all'UCP *Prati e pascoli naturali* il PPTR non individua alcuna componente. Il PUG, invece, perimetra delle aree riportandole in due shapefile denominati *PUG_S_Nuovo-UCP-Pascoli-ecc_rev01* e *PUG_S_nuovo UCP* e *Inv_componenti botanico vegetazionali_Rev01*.

Si rileva che alcune componenti all'interno dello shapefile *PUG_S_nuovo UCP* e *Inv_componenti botanico vegetazionali_Rev01* sono classificate come *Aree a pascolo naturale, praterie, incolti e prati xerici* e sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art S.71 che richiama l'art. 66 *Misure di salvaguardia e di utilizzazione per prati e pascoli naturali* delle NTA del PPTR integrandolo.

Di conseguenza si rappresenta che le aree in cui esistono le condizioni naturali di cui all'art. 59 co. 2 delle NTA del PPTR devono essere cartografate esclusivamente come UCP *Prati e pascoli naturali* ed inseriti nello shapefile *PUG_S_Nuovo-UCP-Pascoli-ecc_rev01*.

Inoltre, dall'analisi delle perimetrazioni proposte e contenute negli shapefile denominati *PUG_S_Nuovo-UCP-Pascoli-ecc_rev01* e *PUG_S_nuovo UCP* e *Inv_componenti botanico vegetazionali_Rev01*, risulta che le caratteristiche riportate nella tabella degli attributi di entrambi gli shapefile corrispondono in alcuni casi a categorie vegetazionali attribuibili a colture (seminativi semplici in aree non irrigue).

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nello shapefile *PUG_S_Nuovo-UCP-Pascoli-ecc_rev01* devono essere unicamente incluse le aree con vegetazione naturale e seminaturale permanente non interessate da attività agricole, così come da definizione di cui all'art. 59 co. 2 delle NTA del PPTR e di conseguenza devono essere escluse le aree a seminativo non irriguo e gli incolti non interessati da attività agricole da almeno dieci anni.

Gli incolti e le aree a seminativo possono essere perimetrati ed inclusi nello shapefile *Inv_componenti botanico vegetazionali_Rev01* con specifica norma di salvaguardia.

Aree Umide

Il PUG in coerenza con il PPTR non individua alcun *UCP area umida*. Tuttavia, si ritiene opportuno un approfondimento, al fine di verificare la presenza di eventuali aree umide caratterizzate dalla vegetazione igrofila sviluppata grazie alla presenza di suoli che trattengono e rilasciano umidità, anche in corrispondenza del reticolo idrografico o in fascia costiera. In relazione a quanto detto, laddove si dovessero identificare nuove aree umide in sovrapposizione con unità paesaggistiche già esaminate come *UCP prato pascolo naturale* e/o *UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale* si ritiene di poter rivalutare queste ultime.

Si chiede un approfondimento.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Siti di Rilevanza Naturalistica

Dalla consultazione del PPTR, emerge che il tratto di mare prospiciente il territorio comunale è interessato da una ZSC Mare denominato Posidonieto San Vito-Barletta riportato negli elaborati del PUG e disciplinato dall'art. S.73 delle NTA.

Si condivide quanto operato dal Comune.

Struttura Antropica e storico culturale

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PUG individua le componenti della struttura antropica e storico-culturale riportate nella tavola denominata *PUG/S.1 Invarianti idro-geomorfologiche, ambientali e storico-culturali*.

Di seguito si riporta ciascuna componente di suddetta struttura con l'indicazione dello shape file corrispondente, degli articoli delle NTA del PUG che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti Culturali e insediative PUG/S			
Nome componente	Denominazione Shape file	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Zone di interesse archeologico</i>	BP_142_M_con_sigle_rev01	S.79, S.82	77, 78, 80
<i>Testimonianze della stratificazione insediativa</i>	UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali_Giov_PUG_rev01 (BENI ARCH SPARSI E PERT)	S.79, S.82 co. 8-13	77, 78, 81
<i>Aree a rischio archeologico</i>	UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali_art43co1_letE (PREESISTENZE ARCHEO)	S.79, S.82 co. 7	77, 78, 81
<i>Area di rispetto delle componenti culturali e insediative</i>	UCP_area_rispetto_siti storico culturali_Giov_rev03	S.79, S.84	77, 78, 82
<i>Città Consolidata</i>	PUGp_inviluppo_citta_storica_rev05	S.79, S.88	77, 78
<i>Paesaggi rurali</i>	UCP-Paesaggi rurali originali_da PPTR_clip (sottocategorie: PR, PR Periurbano, PR Trasformazione)	S.79, S.83 co. 2-6	77, 78, 83
Componenti dei valori percettivi PUG/S			
Nome componente	Denominazione Shape file	Art. NTA PUG	Art. NTA PPTR
<i>Strade a valenza paesaggistica</i>	UCP_strade valenza paesaggistica_clip Strade_panoramiche	S.79, S.97 co 1	86,87,88
<i>Strade panoramiche</i>	Strade_panoramiche	S.79, S.97 co 2	86,87,88
<i>Luoghi panoramici</i>	Nuovo-UCP-Luoghi-panoramici	S.79, S.97 co.3	86,87,88

Né il PPTR né il PUG individuano:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- tra le Componenti culturali e insediative i BP *“Immobili ed aree di notevole interesse pubblico”*, *“Zone gravate da usi civici”*;
- tra le Componenti dei valori percettivi gli UCP *“Coni visuali”*.

Componenti/invarianti culturali e insediative, Indirizzi e Direttive

Il PUG riporta all'art. S.79 *Finalità e obiettivi* gli indirizzi di cui all'art. 77 delle NTA del PPTR. Non sono invece riportate le Direttive per le componenti *Culturali e insediative* di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di direttive prevista dalle NTA del PPTR.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Beni Paesaggistici (BP)

Zone di interesse archeologico

Il territorio di Giovinazzo è interessato da due BP *Zone di interesse archeologico* denominati **Pozzo Pato** (vincolo diretto e indiretto) e **Dolmen di San Silvestro** (vincolo diretto), sottoposti a tutela dall'art. 142 co. 1 let. m del D.Lgs 42/2004 nonché dall'art. 80 delle NTA del PPTR.

Il PUG riporta in coerenza con il PPTR i suddetti vincoli e indica la presenza in ambito urbano di un ulteriore vincolo archeologico, un giacimento dell'età del bronzo con vincolo diretto decretato.

Per quanto concerne il BP denominato **Dolmen di San Silvestro** da una analisi degli elaborati si evince che il perimetro riportato nel PPTR è meno esteso di quello riportato nel PUG. Da un confronto con il Decreto di vincolo (istituito ai sensi della L. 1089 il 29.03.77, Cod. PPTR ARC0341), si evince che il PUG ha perimetrato correttamente le particelle interessate dal BP *Zona di interesse archeologico*.

Per quanto riguarda il BP denominato **Pozzo Pato** è corretta la perimetrazione del PUG rispetto a quella del PPTR che graficamente rappresenta con due poligoni separati l'area interessata dal vincolo diretto. Il PUG rappresenta, inoltre, con un poligono unico le aree interessate da vincolo diretto e da vincolo indiretto.

Si ritiene opportuno differenziare nella tabella degli attributi dello shape file *BP_142_M_con_sigle_rev01* le aree sottoposte a vincolo diretto da quelle sottoposte a vincolo indiretto.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per quanto riguarda il vincolo archeologico denominato **giacimento età del bronzo** introdotto dal PUG come si evince dalla tabella degli attributi dello shape file *BP_142_M_con_sigle_rev01*, risulta vincolato con Decreto del 2006.

Non risultando agli atti e non essendo censito negli elaborati del PPTR, si chiedono chiarimenti in merito alla sussistenza del vincolo al fine di definirne l'appartenenza ai BP *Zone di interesse archeologico* ed eventualmente aggiornare le ricognizioni del PPTR.

Il PUG sottopone detti beni paesaggistici alla disciplina di tutela di cui all'art. S. 82 che richiama l'art. 80 delle NTA del PPTR integrandolo.

Il citato art S. 82) delle NTA prevede tra gli usi del suolo ammessi *l'attività zootecnica*.

Si ritiene che la suddetta disciplina non sia coerente con l'art 80 co. 2 delle NTA del PPTR, al quale lo stesso PUG rimanda.

Si ritiene necessario stralciare dagli usi del suolo ammessi l'attività zootecnica.

Componenti/Invarianti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PPTR censisce nel territorio comunale le seguenti n. 12 componenti UCP
Testimonianze della stratificazione insediativa:

- Chiesa del Padre Eterno***
- Chiesa e Casale di San Martino***
- Chiesa di San Pietro Pago***
- Chiesetta di San Basilio***
- San Basilio***
- Casale Rufoli***
- Casino della Principessa***
- Casino Gianmorula***
- Torre Sant'Eustachio***
- Torre del Reddito***
- Torre delle Pietre rosse***

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Le suddette componenti sono tutte confermate dal PUG ad eccezione di una delle due componenti denominate dal PPTR **Chiesetta di San Basilio e San Basilio**.

Da un confronto con il Decreto di vincolo (istituito ai sensi della L. 1089 il 26.08.78, Cod. PPTR ARK0162) della componente denominata Chiesetta di San Basilio si evince che l'area stralciata risulta corrispondente alle particelle vincolate.

Si chiede un approfondimento al fine di valutare la consistenza del suddetto bene ed eventualmente motivare lo stralcio.

Il PUG definisce le suddette componenti *Beni storico-architettonici sparsi e relative pertinenze* e le sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. S. 83 commi 8-13 delle NTA del PUG che richiama l'art. 81 delle NTA del PPTR integrandolo.

All'art. 83 comma 10 si riporta quanto segue: *Le quantità edificatorie in ampliamento e di nuova costruzione sono quelle definite dalla disciplina di componente di Spazio rurale o Spazio periurbano di appartenenza dei beni sparsi, nel rispetto della disciplina di cui al presente comma. Gli interventi di restauro e risanamento conservativo che interessano le parti esterne di Masserie e Casini e di ristrutturazione edilizia sono subordinati a parere preventivo della competente Soprintendenza.*

E' necessario chiarire la compatibilità con l'art. 81 delle NTA del PPTR che non prevede nuova edificazione nelle aree interessate da UCP testimonianze del stratificazione insediativa.

Inoltre il PUG censisce diverse altre componenti nel territorio rurale e periurbano definite come *Invarianti locali* e denominate *Beni storico-architettonici sparsi e relative pertinenze* di seguito elencate.

CH302 Convento e Chiesa di S. Antonio	CH303 Chiesa di Sant' Egidio
CH301 Chiesa di S. Lucia	T309 Torre Palmento delle Sete
CH300 Chiesa di S. Maria della Misericordia	T308 Torre Recatania
CH304 Chiesa dell'Angelo Santo	T307 Torre di Lama Castello
	T306 Torre d'Acontio
	T305 Torre Memoragia

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

T311 Torre Don Ciccio	V321 Casino Pedestone
T310 Torre del Tuono o dei Sagarriga	V320 Casino Pappalettere
T314 Torre Bonvino	V324 Casino Bellacosa
T313 Torre del Mancino	V323 Casino Sterlacci
T312 Torre Modugno	Vv40 Casino Gianmorula
T317 Torre Ferrante	V326 Casino Messere
T316 Torre Alberi Alti	V325 Casino De Gemmis
T315 Torre Ciardi	M327 Masseria Trappeto
V319 Casino Messere	M329 Borgo Sette Torri
V318 Casino Antro	M328 Palmento San Domenico
V322 Casino Montedoro	

Le suddette *Invarianti locali* sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 85 delle NTA del PUG.

Da un'analisi della documentazione trasmessa e da approfondimenti dette *Invarianti locali* denominate *Beni storico-architettonici sparsi e relative pertinenze* hanno le medesime caratteristiche di quelle classificate come UCP dal PUG in coerenza con il PPTR e con la definizione di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno aggiornare il PPTR con l'individuazione delle suddette componenti e uniformare in un'unica categoria, denominandole con la stessa definizione del PPTR.

Per quanto riguarda le segnalazioni archeologiche e le aree a rischio archeologico, il PPTR non individua alcuna componente nel territorio comunale.

Il PUG nella Tav. 1/S riporta in forma simbolica alcune componenti definite *Preesistenze archeologiche - aree interessate da ritrovamenti archeologici*, comprendenti alcune segnalazioni rivenienti dalla Carta dei Beni culturali e dalla CartApulia e altre due segnalazione di interesse paleontologico localizzate in prossimità di cave abbandonate:

CAp001 - Fondo del Tempio -Madonna della Misericordia (Sarcofago)	ARA0004 Segnalazione di interesse paleontologico
CAp003 - Necropoli Località Corsignano (età arcaica - età romana)	ARA0005 Segnalazione di interesse paleontologico

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CAp004 - Necropoli e casale di Santo Sta
classica repubblicana)

CAp005 - Necropoli Località

Guarassano/Urassano (età arcaica e
classica)

CAp006 - Tombe in località S. Lucia

Le suddette aree sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art. S.82
comma 7 che richiama l'art. 81 commi 3 ter e 3 bis delle NTA del PPTR.

E' necessario individuare le emergenze archeologiche, sulla base dello stato dei luoghi e della consistenza del bene da tutelare anziché in forma simbolica anche al fine di rendere chiaro il campo di applicazione della disciplina.

E' necessario inoltre chiarire se queste aree siano ascrivibili a UCP testimonianze della stratificazione insediativa-segnalazioni archeologiche o UCP testimonianze della stratificazione insediativa aree a rischio archeologico, di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

Area di rispetto delle Testimonianze della stratificazione insediativa

Il PUG individua le aree di rispetto dell'*UCP Testimonianze della stratificazione insediativa* e delle *Invarianti locali "in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva"*, come previsto dal comma 1 lett. h) dell'art. 78 delle NTA del PPTR.

Si condivide quanto operato dal Comune.

Le suddette componenti UCP sono sottoposte alla disciplina di cui all'art. S.84 delle NTA del PUG che richiama l'art. 82 delle NTA del PPTR integrandolo.

Le aree di rispetto delle *Invarianti locali* sono invece disciplinate dall'art. S.85 comma 4 delle NTA del PUG.

Analogamente a quanto espresso per gli UCP Testimonianze della stratificazione insediativa si ritiene opportuno uniformare gli UCP aree di

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

rispetto delle componenti insediative con le aree di rispetto delle Invarianti locali e sottoporre entrambe ad un'unica disciplina di tutela.

Città consolidata

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico, si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di Giovinazzo "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e la sottopone alla disciplina di tutela di cui agli articoli 77 e 78 delle NTA del PPTR.

Il PUG propone come città consolidata un'area denominata "inviluppo delle città storica".

L'art. S.88 delle NTA del PUG rinvia alle direttive dell'art. 78 delle NTA del PPTR.

Alla città consolidata si applica inoltre la disciplina di cui all'art. S.121 delle NTA del PUG e delle invarianti ricomprese.

Si ritiene compatibile con il PPTR la configurazione cartografica ma è necessario integrare la disciplina anche con il riferimento agli indirizzi di cui all'art. 77 delle NTA del PPTR.

Paesaggi rurali

Con riferimento all'UCP Paesaggi rurali il PPTR individua **il parco agricolo multifunzionale di valorizzazione delle torri e dei casali.**

Il PUG approfondisce il tema relativo ai paesaggi rurali individuando tre sub paesaggi rurali: *paesaggi rurali dei contesti rurali, paesaggi rurali dei contesti periurbani, paesaggi rurali dei contesti della trasformazione.*

Come rappresentato all'art. S.8 delle NTA, si "prevede una articolazione dei Paesaggi rurali in relazione ai Contesti rurali, periurbani e urbani di appartenenza. Ciò per caratterizzare, orientare e qualificare la declinazione locale degli obiettivi e delle misure di salvaguardia dei Paesaggi rurali, mediante la definizione di previsioni e prescrizioni che favoriscano al contempo la protezione e valorizzazione dei caratteri paesaggistici e la risposta ad esigenze di uso e trasformazione del territorio sostenibili e paesaggisticamente compatibili, secondo modalità e soluzioni progettuali volte a declinare i Paesaggi rurali secondo i contesti di appartenenza, e

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

affidando alle stesse previsioni di Piano il compito di riqualificare, rendere riconoscibili e mettere in valore i segni e gli elementi qualificanti il paesaggio. (...).

Si condivide la proposta di suddivisione in tre sub paesaggi rurali e la metodologia d'individuazione.

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di cui all'art. 5. 83 commi 2-6 delle NTA che richiama le direttive e l'art. 83 delle NTA del PPTR e la disciplina delle invariati ricomprese nei contesti rurali/periurbani/in trasformazione.

Si ritiene opportuno integrare la disciplina di cui all'art. 83 delle NTA al fine di rendere coerenti le previsioni di trasformazione con gli obiettivi di tutela paesaggistica declinando le disposizioni normative rispetto alle specificità dei sub contesti.

Componenti/invarianti dei Valori Percettivi, Indirizzi e Direttive

Il PUG non presenta una disciplina di indirizzi e direttive per le componenti dei valori percettivi di cui agli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR.

E' necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina di indirizzi e direttive prevista dalle NTA del PPTR.

Componenti dei valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici (UCP)

Strade a valenza paesaggistica / Strade panoramiche / Luoghi panoramici / Coni visuali

Il PPTR individua tre UCP *strade a valenza paesaggistica* (un tratto della SS n.16 litoranea verso Molfetta, la SS n. 16 litoranea verso Bari, la SP n. 88) e un tratto di UCP *strada panoramica* la SS n. 16 litoranea verso Molfetta.

Il PUG conferma dette componenti e inserisce una nuova strada panoramica, il lungomare Marina Italiana e il lungomare Esercito italiano e alcuni luoghi panoramici sulla costa, questi ultimi identificati in modo simbolico.

Al fine di rendere più chiaro il campo di applicazione della disciplina di tutela, si ritiene necessario individuare i luoghi panoramici con degli areali e definire per le strade a valenza paesaggistica una fascia di salvaguardia.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PUG rimanda alla disciplina di tutela di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR. All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che: *"gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei con visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce."*.

In virtù di quanto previsto dall'art 87 comma 2 del PPTR è necessario riportare nelle NTA la specifica disciplina prevista per le componenti percettive, integrandola rispetto all'art. 88 delle NTA del PPTR in base alle peculiarità dei valori percettivi espressi dalle componenti.

4.4. Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e fruibilità. I cinque progetti interessano tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare ai sensi del comma 3 art. 29 *"Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale"*.

I progetti territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

La rete Ecologica Regionale

Si riporta per stralci il contenuto dell'art. S. 74 delle NTA: *"Il PUG/S assume l'obiettivo della conservazione e dell'incremento della biodiversità del territorio e identifica la struttura portante della Rete ecologica, regionale e*

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

locale, sulla base delle conoscenze della situazione ecosistemica del territorio, quale armatura fondamentale delle infrastrutture verdi e blu da sviluppare e potenziare. La Rete ecologica locale (REL), individuata nell'elaborato PUG/S.4 Carta delle infrastrutture verdi e blu, è il sistema interconnesso delle componenti di valore naturalistico del territorio, composta da nodi (aree) e connessioni (corridoi), e costituisce la trama strutturante per orientare "ecosistemicamente" le scelte di pianificazione; la REL è finalizzata a mantenere la continuità strutturale e funzionale delle aree naturali, attraverso l'integrazione e il rafforzamento di dette componenti, e a ripristinarne la continuità ove compromessa dall'intervento antropico. La Rete ecologica locale è una articolazione operativa della rete ecologica multifunzionale a scala regionale, promossa dal PPTR per integrare gli aspetti dell'assetto ecosistemico nei processi delle trasformazioni dei suoli e nelle attività di gestione del territorio pugliese".

Il PUG definisce agli art. S. 76, S.77, S.78 delle NTA indirizzi e direttive per:

- le *Componenti esistenti* coincidenti con le principali aree di valore naturale e ambientale, vocate alla valorizzazione degli aspetti naturalistici ed ecologici;
- le *Componenti di integrazione della Rete ecologica*, che costituiscono aree ed elementi esistenti, limitrofi e complementari alle componenti esistenti (muri a secco, Verdi pubblici attrezzati con valenza ecologica, stepping stone);
- le *Componenti di progetto della Rete ecologica*, che costituiscono aree ed elementi, esistenti e di progetto, coincidenti, limitrofi e complementari alle altre componenti (Connessioni costiere, connessioni trasversali; Connessioni trasversali in Aree e Ambiti; Percorsi verdi; Corona verde periurbana).

Si condivide quanto proposto dal Comune e si ritiene coerente con i Progetti Territoriali del PPTR.

Il Patto città - campagna (art. 31 delle NTA del PPTR).

Come esplicitato nella Relazione al paragrafo: "I progetti territoriali del PPTR e il PUG", il PUG definisce diverse azioni coerenti con questo progetto: "la disciplina di tutela e valorizzazione applicata alle aree agricole interessate dai Paesaggi rurali; la definizione di criteri e prestazioni per l'attuazione degli

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Ambiti di Trasformazione (in particolare per gli Ambiti di Valorizzazione per attività - Ava) in modo da mantenere aree di concentrazione agro-forestale ed elementi del paesaggio rurale; la disciplina e la definizione di criteri e prestazioni per gli interventi negli ambiti di riqualificazione, valorizzazione e rigenerazione della costa nei quali la maggior parte delle superfici deve essere tenuta a verde, da destinare ad attività all'aria aperta, ma anche a orti, aree di forestazione, ecc.; le Iniziative di valorizzazione paesaggistica ambientale dello spazio rurale, rappresentante dalle previsioni delle disposizioni strutturali del PUG, quali il Parco agricolo-ambientale della Lama Castello, i Percorsi di valorizzazione e promozione della fruizione del territorio rurale, gli Ambiti di recupero e risanamento ambientale Arc.c, e la Riqualificazione e rinaturalizzazione lame e reticolo idrografico.

All'art. S. 146 delle NTA, *Ambiti a Parco P.ur - Parco Urbano di Lama Castello e P.ar - Parco archeologico*, il PUG precisa che i due ambiti a parco trovano coerenza con i progetti strategici del PPTR *Patto città campagna* e *Progetto di rete ecologica regionale*, che contribuiscono ad attuare.

Gli Ambiti a parco del PUG rispondono agli obiettivi di elevare la qualità dell'abitare dei sistemi insediativi urbani e del mondo rurale, di rafforzare le opportunità di fruizione dei paesaggi e dei beni patrimoniali, e di qualificare i margini urbani con la creazione di cinture verdi periurbane, di parchi agricoli multifunzionali e interventi di riforestazione urbana.

Gli obiettivi del Patto città campagna sono anche richiamati nella disciplina relativa ai contesti periurbani CP1 e CP2.

La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri

Come esplicitato nella Relazione al paragrafo: *"I progetti territoriali del PPTR e il PUG"*, *"la strategia di riqualificazione e valorizzazione del PPTR viene attuata dal PUG mediante l'individuazione sulla fascia costiera urbana e periurbana di Giovinazzo aree e ambiti finalizzati alla riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica, da attrezzare e con servizi per il turismo e la fruizione, e funzionali a garantire gli accessi pubblici al mare, allo spostamento delle aree costiere utilizzate impropriamente a parcheggio, alla qualificazione di visuali aperte verso la costa, e alla realizzazione di un percorso ciclopedonale costiero"*.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Agli art. S.131 e S.132 delle NTA il PUG definisce per il CP 1 e CP2 gli obiettivi assunti dal PUG/S per il Contesto, anche in attuazione del PPTR - *Progetto Valorizzazione integrata dei paesaggi costieri e Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce*.

All'Art. 60 co. 2 il PUG stabilisce che per i *Territori costieri* ricadenti nei Contesti Periurbani Costieri (CPCs) di cui al TITOLO V Capo 1°, assume i seguenti obiettivi specifici, in coerenza con gli obiettivi del PPTR di cui all'Obiettivo 9 *"Riqualificare e valorizzare i paesaggi costieri della Puglia"* e al Progetto territoriale *"La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri"* e con gli obiettivi dei Contesti stessi.

Il Sistema Infrastrutturale per la mobilità dolce

Nella Relazione, al paragrafo: *"I progetti territoriali del PPTR e il PUG"*, sono esplicitate le azioni di PUG coerenti con il suddetto progetto.

"Il PUG individua due sistemi di percorsi per la mobilità dolce, pedonale o ciclo-pedonale: la rete di percorsi ciclo-pedonali, esistenti e di progetto, che attraversano il contesto urbano e i contesti periurbani costieri e i Percorsi di valorizzazione e promozione della fruizione del territorio rurale, che interessano invece i contesti rurali, riprendendo in parte tracciati esistenti, di strade poderali, e che collegano i beni architettonici e storici diffusi sul territorio".

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali

Nella Relazione, al paragrafo: *"I progetti territoriali del PPTR e il PUG"* sono esplicitate le azioni di PUG coerenti con il suddetto progetto.

"I beni architettonici e archeologici diffusi nel territorio di Giovinazzo, oggetto di disciplina di tutela del PUG vengono dallo stesso collegati dai Percorsi di valorizzazione e promozione della fruizione del territorio rurale di progetto, finalizzati a creare itinerari che integrano l'offerta turistica costiera con un'offerta di fruizione del paesaggio rurale".

Sebbene i progetti territoriali *Patto città-campagna*, *La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri*, il *Sistema Infrastrutturale per la mobilità dolce*, i *Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali* siano contenuti nel PUG in forma implicita, si ritiene

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

opportuno esplicitare con elaborati grafici le strategie che specificano e dettagliano alla scala locale i Progetti Territoriali del PPTR.

5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative del PUG

Premesso che ad esito degli approfondimenti sulla base dei rilievi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo, con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal PUG, si segnalano alcune interferenze e criticità, di seguito riportate, emerse dall'analisi comparata tra i Contesti urbani/periurbani e le componenti di paesaggio.

Contesti periurbani costieri CPCs1 e CPCs2

Si tratta di due contesti che si estendono lungo il tratto costiero ad Est ed Ovest della città costituiti da un sistema misto di aree ad uso agricolo alternate a strutture e aree produttive in parte dismesse, edifici residenziali isolati, aree e strutture di servizio alla balneazione.

I suddetti contesti periurbani sono interessati dalla presenza di diversi componenti paesaggistiche: territori costieri, boschi, formazioni arbustive in evoluzione naturale, aree archeologiche, testimonianze della stratificazione insediativa, lame e gravine, paesaggi rurali.

Il PUG/P programma l'attuazione nei Contesti periurbani costieri delle seguenti: "Aree e Ambiti del recupero, riqualificazione e valorizzazione della costa":

- Aree con strutture turistiche per la riqualificazione del lungomare **ARqt**
- Ambiti di Rigenerazione e valorizzazione ambientale e paesaggistica della costa – **ARcs**
- Ambiti di valorizzazione ambientale per l'attrezzamento ecologico e fruitivo della costa **AVcs**
- Aree periurbane di riqualificazione – **ApRiq**
- Ambiti di recupero degli insediamenti costieri – **AREc**

Con riferimento alle disposizioni normative previste per detti contesti si rappresenta quanto segue.

Al comma 4 dell'art. P.13 per i CPCs1 e CPCs2, è ammessa la realizzazione di attrezzature amovibili a servizio delle attività agricole e attività connesse al

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

tempo libero in ragione di un indice pari a 0,005 mq/mq e per una SL massima pari a 100 mq.

Il parametro per le strutture amovibili è ulteriormente specificato nella norma relativa agli *ambiti di Rigenerazione e Valorizzazione ambientale e paesaggistica* e alle *Aree periurbane di riqualificazione*.

Per gli *Ambiti di Rigenerazione e Valorizzazione ambientale e paesaggistica della costa Arcs* sono previste strutture amovibili con un indice pari a:

- 0.025 mq/mq per un intervento minimo su lotto di 1 Ha;
- 0.05 mq/mq se si interviene unitariamente per tutta la superficie dell'area Arcs individuata dal PUG/P.

Per gli *Ambiti di valorizzazione ambientale per l'attrezzamento ecologico e fruitivo della costa Avcs* sono ammesse strutture amovibili con indice di:

- 0,01 mq/mq per una SL complessiva massima di 250 mq.
- per interventi unitari di attuazione dell'intero ambito Avcs come individuato dal PUG/P per la realizzazione di strutture amovibili l'indice è incrementato del 100% pari a 0.02 mq/mq per una SL massima complessiva di 1800 mq.

Considerata l'importanza della tutela del paesaggio costiero particolarmente vulnerabile e già particolarmente compromesso da un fenomeno di diffusione insediativa, si ritiene che la disciplina relativa alle strutture amovibili, attese le dimensioni massime previste che non corrispondono alle caratteristiche di manufatti di facile amovibilità, debba essere modificata in ordine a indici e parametri e integrata con indicazioni relative alla tutela dei valori percettivi che consentano di traguardare il mare dalla strada panoramica e paesaggistica. Il controllo delle dimensioni volumetriche è necessario anche e in special modo laddove insistono volumi esistenti il cui cumulo delle trasformazioni produrrebbe effetti negativi.

E' necessario integrare le NTA con specifiche disposizioni relative al trattamento del suolo, al fine di scongiurare una occupazione che comprometta in modo irreversibile i valori paesaggistici che connotano i Contesti Periurbani costieri.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per quanto riguarda gli *Ambiti di Rigenerazione e Valorizzazione ambientale e paesaggistica* dall'analisi delle schede contenute nell'elaborato PUG/ P.2 si rilevano alcune incongruenze delle previsioni rispetto alla tutela paesaggistica. In alcuni casi *“le aree di concentrazione delle quantità edificatorie di ristrutturazione e di ampliamento”* sono riportate su superfici allo stato attuale completamente libere da edificazione per le quali non è possibile prevedere nuova concentrazione di volumetria in quanto in aree tutelate come *BP Territori costieri*.

In altri casi le suddette *“aree di concentrazione delle quantità edificatorie di ristrutturazione e di ampliamento”* interferiscono con aree sottoposte a tutela paesaggistica dal PUG quali ad esempio *BP Boschi, UCP formazione arbustiva in evoluzione naturale, BP zona di interesse archeologico*. Su dette aree la previsione di ampliamento non è consentita dalla disciplina del PPTR al quale lo stesso PUG rimanda.

E' necessario rettificare l'elaborato PUG/P.2 al fine di rendere coerenti le previsioni di piano con la tutela paesaggistica.

Contesto Urbano in trasformazione CUT 1 Giovinazzo Margine Est

Per quanto riguarda il CUT 1 interessato dall'ex acciaierie e ferriere pugliesi e riportato nell'elaborato PUG/P.2 come *Ambito di rigenerazione urbana*, si rileva che esso interferisce con i *BP Territori costieri* e con il *BP Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*, il *BP Bosco e relativa area di rispetto*, un *UCP preesistenze archeologiche - aree interessate da ritrovamenti archeologici*, parte di un *UCP strada a valenza paesaggistica*.

Il PUG prevede che in detto Contesto si possano realizzare volumetrie fino ad un'altezza di 36 m. Valutato lo skyline del centro abitato di Giovinazzo contraddistinto nel tessuto urbano consolidato da edifici molto più bassi e nel centro storico da campanili che costituiscono il fulcro visivo della città e considerato che la SS. 16 Adriatica è individuata dal PUG come strada a valenza paesaggistica, non si condivide tale previsione che non solo modificherebbe lo skyline della città in modo irreversibile, ma introdurrebbe elementi architettonici totalmente fuori scala e fuori contesto.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

E' necessario coordinare le previsioni insediative con la tutela paesaggistica, modificando i parametri relativi alle quantità volumetriche e alle altezze.

Contesto Urbano in trasformazione CUT 3 Giovinazzo dell'innovazione

Il Contesto si estende per una porzione di territorio agricolo a Sud della ferrovia e comprende l'area interessata dalle previsioni delle ex zone C3 e D2, non attuate del PRG vigente e in parte aree in cui il PUG/S individua ambiti di trasformazione per attività terziarie per rispondere ad obiettivi di delocalizzazione di attività presenti nel contesto urbano consolidato e per offrire opportunità di sviluppo per il territorio.

Il suddetto Contesto si compone di *Ambiti di valorizzazione per attività Ava* e *Ambiti di trasformazione di primo Impianto AT*.

Tali ambiti sono contraddistinti da un paesaggio rurale ricco di **UCP testimonianze della stratificazione insediativa e Invarianti locali** oltre ad una fitta trama di uliveti che confermano la vocazione di **UCP Paesaggio rurale** nonché di **parco agricolo multifunzionale** come individuato dal PPTR. Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione e la marginalizzazione.

La previsione dei contesti CUT 3 non è in linea con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale **Patto Città Campagna** che mira a preservare dall'ulteriore occupazione/trasformazione di suolo agricolo, a tutelare e conservare le aree residuali naturali e agricole, rigenerare i tessuti per integrarli nel contesto rurale, promuovere azioni di mitigazione in chiave agro-ambientale, attivare misure di compensazione o strategie paesaggiste di miglioramento della qualità e della visibilità dei contesti.

Al fine di preservare la dimensione agricola del territorio e contenere il consumo di suolo, è opportuno rivalutare la coerenza del suddetto contesto con i caratteri paesaggistici ed ambientali dei luoghi in cui si inserisce, in chiave di ridimensionamento.

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

All'art. P.45 comma 2 let. i) *Disciplina degli Ambiti di valorizzazione per attività Ava*, il PUG riporta che: *“è ammessa la realizzazione di impianti fotovoltaici per una superficie unitaria di suolo pari massimo al 10% dell’Ambito AVa, esclusivamente nel caso di attuazione unitaria dell’intero ambito AVa come individuato dal PUG. Gli impianti devono essere realizzati preferibilmente con la tecnologia dell’agrivoltaico; in ogni caso deve essere garantita la permeabilità del suolo e la sua gestione agricola e/o ecologico-ambientale”.*

Atteso che un impianto fotovoltaico nella misura massima del 10% della superficie territoriale del contesto, costituisce rilevante trasformazione e modifica irreversibile della Figura territoriale e dello UCP Paesaggio rurale, in evidente contrasto con le disposizioni del PPTR, si ritiene di stralciare detto comma.

6. Conclusioni

Per quanto sopra evidenziato, ai fini del conseguimento della compatibilità al PPTR del PUG del Comune di Giovinazzo, si ritiene necessario acquisire ai sensi dell’art. 11 co. 9 della L.R. n. 20/2001, la documentazione integrativa e gli elaborati di Piano modificati in ottemperanza ai rilievi rappresentati.

La funzionaria EQ

Dott.ssa Anna Grazia Frassanito



ANNA GRAZIA
FRASSANITO
29.11.2024
08:58:10 UTC

La funzionaria EQ

Arch. Luigia Capurso



Luigia Capurso
28.11.2024
23:04:10
GMT+01:00

Il Dirigente

Arch. Vincenzo Lasorella



Vincenzo
Lasorella
29.11.2024
10:41:00
GMT+02:00

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, IT

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it